



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

**Recordati Industria Chimica e
Farmaceutica S.p.A**
Stabilimento di Campoverde di Aprilia

Piano di Emergenza Esterno

ai sensi 21 del D.Lgs 105/2015

Revisione luglio 2020



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

SOMMARIO

INDICE DEGLI ALLEGATI.....	pag.4
PREMESSA.....	pag.5
AGGIORNAMENTI E PROVE DEL PIANO.....	pag.6
LISTA DI DISTRIBUZIONE DEL PIANO.....	pag.8
 ORGANISMI	
<i>CCS – Centro Coordinamento Soccorsi.....</i>	<i>pag.9</i>
<i>Sala Operativa della Prefettura.....</i>	<i>pag.9</i>
<i>Area per la Gestione dell’Emergenza.....</i>	<i>pag.10</i>
<i>COM – Centro Operativo Misto.....</i>	<i>pag.10</i>
<i>U.A.E. – Unità Assistenziali di Emergenza.....</i>	<i>pag.11</i>
<i>U.M.C. – Unità Mobile di Crisi.....</i>	<i>pag.11</i>
<i>Punto Avanzato di Soccorso o Area Triage.....</i>	<i>pag.12</i>
 DESCRIZIONE DEL SITO, DELLO STABILIMENTO E DELLA ZONA CIRCOSTANTE	
<i>Individuazione.....</i>	<i>pag.13</i>
<i>Installazione.....</i>	<i>pag.13</i>
<i>Collocazione.....</i>	<i>pag.13</i>
<i>Ubicazione.....</i>	<i>pag.14</i>
<i>Sismicità.....</i>	<i>pag.14</i>
<i>Condizioni metereologiche.....</i>	<i>pag.14</i>
<i>Vento al suolo.....</i>	<i>pag.14</i>
<i>Precipitazioni.....</i>	<i>pag.15</i>
<i>Fulminazioni.....</i>	<i>pag.15</i>
<i>Traffico aereo.....</i>	<i>Pag.15</i>
<i>Caratteristiche agglomerati urbani.....</i>	<i>pag.16</i>
<i>Popolazione.....</i>	<i>pag.16</i>
<i>Viabilità.....</i>	<i>pag.16</i>
<i>Presenza nelle zone di altri impianti industriali ed insediamenti artigianali.....</i>	<i>pag.17</i>
<i>Insediamenti sensibili.....</i>	<i>pag.17</i>
<i>Aree di atterraggio elicotteri di soccorso.....</i>	<i>pag.18</i>
<i>Revisioni.....</i>	<i>pag.19</i>



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ

Generalità.....	pag.20
<i>Descrizione delle aree e delle attività.....</i>	pag.20
<i>Utilities interne.....</i>	pag.23
<i>Tipologia di sostanza presenti.....</i>	pag.24
<i>Stoccaggio e gestione sostanze.....</i>	pag.25
<i>Informazioni relative alle sostanze utilizzate.....</i>	pag.27
<i>Fase dell'attività in cui intervengono le sostanze.....</i>	pag.28
<i>Sostanze che possono originarsi in condizioni anomale.....</i>	pag.28
<i>Situazioni di contemporanea presenza di sostanze incompatibili.....</i>	pag.28
<i>Problemi di sanità e sicurezza.....</i>	pag.29
<i>Reazioni esotermiche o ad alta velocità o difficili da controllare.....</i>	pag.29
Analisi delle Attività in merito al Rischio di Incidente Rilevante.....	pag.30
<i>Analisi delle attività in riferimento al D.Lgs 105/2015.....</i>	pag.30

SCENARI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO

<i>Criteria di individuazione della prima zona di sicuro impatto e seconda zona di danno.....</i>	pag.37
<i>Criteria di individuazione della terza zona di attenzione.....</i>	pag.38
<i>Scenari incidentali di riferimento.....</i>	pag.38
<i>Dispersione di sostanze tossiche.....</i>	pag.39

ZONE MASSIME DI IMPATTO.....	pag.41
-------------------------------------	--------

POPOLAZIONE

Distribuzione della popolazione e viabilità nei raggi.....	pag.43
---	--------

AREE DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI DI SOCCORSO.....	pag.44
--	--------

FASI DELL'EMERGENZA

Processo logico di emergenza.....	pag.45
Stato di attenzione.....	pag.47
Stato di preallarme.....	pag.48
<i>Stato di preallarme-Comunicazioni.....</i>	pag.48
<i>Prefettura di Latina.....</i>	pag.51
<i>Stato di preallarme-Interventi.....</i>	pag.52
<i>Vigili del fuoco di latina.....</i>	pag.52
<i>Forze dell'ordine.....</i>	pag.53
<i>Prefettura.....</i>	pag.55
<i>ARPA Lazio Latina.....</i>	pag.56
<i>Cessato preallarme.....</i>	pag.57



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Stato di allarme.....	pag.57
<i>Stato di allarme-Comunicazioni.....</i>	pag.57
<i>Caso in cui è stato possibile il preallarme.....</i>	pag.58
<i>Caso in cui l'incidente sia di eccezionale gravità.....</i>	pag.58
<i>Interventi e competenze di soccorso.....</i>	pag.60
<i>Stato di allarme-Interventi.....</i>	pag.61
<i>Comune di Aprilia.....</i>	pag.61
<i>Vigili del fuoco di Aprilia e Latina.....</i>	pag.63
<i>ARPA Lazio Latina.....</i>	pag.65
<i>Allarme sanitario provincia di latina.....</i>	pag.66
Area triage.....	pag.67
<i>Presidi ospedalieri territoriali e provinciali.....</i>	pag.68
<i>Prefettura.....</i>	pag.71
<i>Forze dell'Ordine.....</i>	pag.73
<i>Questura.....</i>	pag.73
<i>Carabinieri e guardia di finanza.....</i>	pag.74
<i>Comuni di Latina e di Nettuno.....</i>	pag.74
<i>Consorzio di Bonifica.....</i>	pag.75
<i>Volontariato.....</i>	pag.76
<i>C.R.I. Comitato provinciale.....</i>	pag.76
<i>ENEL e Telecom.....</i>	pag.77
<i>Azienda Recordati.....</i>	pag.77
Collegamenti.....	pag.78
<i>Diramazione allarme alla popolazione.....</i>	pag.78
<i>Cessato allarme.....</i>	pag.79
MISURE PROTETTIVE	
Evacuazione.....	pag.80
Evacuazione della terza zona.....	pag.81
Allontanamento spontaneo.....	pag.83
Riparo al chiuso.....	pag.84
DELIMITAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO	
Attuazione della delimitazione.....	pag.85
Attivazione del servizio sanitario.....	pag.86
Blocco stradale e percorsi alternativi.....	



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

ALLEGATI

- Allegato 1:** Informazione alla popolazione sui rischi e sulle azioni di autodifesa;
- Allegato 2:** Cartografia: posizione dello stabilimento Recordati S.p.A.; blocco delle strade con i percorsi alternativi; principali vulnerabilità nei raggi di impatto; percorso delle acque reflue; Area Triage;
- Allegato 3:** Schema di allertamento esterno in caso di incidente su attivazione dello stabilimento Recordati S.p.A.;
- Allegato 4:** Modello di invio informazioni ed aggiornamenti della Prefettura agli Enti;
- Allegato 5:** Messaggistica: Schemi di avviso alla popolazione con le modalità stabilite da attuare come prima misura di emergenza quale riparo al chiuso o evacuazione con tutti gli accorgimenti;
- Allegato 6:** Scheda di sicurezza dell'ammoniaca;
- Allegato 7:** Planimetria dei presidi interni dello stabilimento per la gestione delle emergenze;
- Allegato 8:** Elenco telefonico



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSA

Il Piano di emergenza esterna è l'insieme coordinato di tutte le azioni che devono essere svolte dai diversi Enti e Organismi in caso di incidente rilevante all'interno dello Stabilimento Industriale **Recordati S.p.A** di Aprilia, che comporti un rischio per la pubblica incolumità del territorio del comune di Aprilia.

Negli allegati, che costituiscono parte integrante del presente Piano di Emergenza, sono riportate le notizie fornite dalle diverse strutture interessate e una cartografia che è d'aiuto all'applicazione dinamica del Piano stesso (*preso dal paragrafo successivo*).

Il presente **Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento RECORDATI S.p.A.** di Aprilia è stato predisposto dal Prefetto di Latina ai sensi dell'art 21 del D. Lgs.105/2015:

- secondo gli indirizzi forniti dalle “Linee Guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna di cui all’articolo n. 20, comma 4, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334” approvate con D.P.C.M. 25.02.2005, come previsto dal comma 7 art. 21 del D. Lgs.105/2015, e sulla scorta delle informazioni fornite dal gestore ai sensi degli articoli 19, comma 3, e 20, comma 4 D.Lgs 105/2015 e delle conclusioni dell’istruttoria, ove disponibili;
- con lo scopo di pianificare ed organizzare gli interventi atti a limitare gli eventuali effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti per le attività industriali esercitate dalla RECORDATI S.p.A nell’impianto di Campoverde di Aprilia, che comportano l’uso di uno o più sostanze pericolose espressamente indicate nell’allegato I, parte 1 e parte 2 del D.Lgs.105/2015;

in riferimento alla reale entità degli eventi che hanno conseguenze all'esterno dello Stabilimento. Si sottolinea, altresì, che l’istruttoria relativa al rapporto di sicurezza si è conclusa positivamente nel corso della seduta del CTR del 17 dicembre 2019.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

AGGIORNAMENTI E PROVE DEL PIANO

Come previsto dal comma 6 dell'articolo 21 del D.Lgs. 105/2015, il piano *“deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato dal prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.”*

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Si fa invito, pertanto, a tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano a fornire tempestivamente notizia di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, nonché di far pervenire nelle opportune sedi di revisione eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure ancora più snelle e di facile attuazione.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà, comunque, alla **riedizione almeno triennale del documento**, come previsto dal comma 6 art. 21 del D.Lgs 105/2015. Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare delle simulazioni, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure ed il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza.

Il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Latina attua, di concerto con la Ditta, l'espletamento dell'addestramento presso lo stabilimento del personale operativo secondo le modalità concordate tra il Comando e il gestore dello stabilimento.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

REVISIONI	DATA	NOTE
N° 1		

PROVE DEL PIANO	DATA	NOTE



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

LISTA DI DISTRIBUZIONE DEL PIANO

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza, nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 21 del D.Lgs. 105/2015. Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti a cui il presente documento è trasmesso.

1. Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
2. Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
3. Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
4. Regione Lazio – Assessorato Ambiente e Protezione Civile;
5. Agenzia Regionale di protezione civile;
6. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina;
7. Direzione Regionale per il Lazio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
8. Comune di Aprilia;
9. Comando Polizia locale di Aprilia;
10. Questura di Latina;
11. Comando Provinciale dei Carabinieri di Latina;
12. Comando provinciale della Guardia di Finanza;
13. ARPA Lazio;
14. Azienda Sanitaria Locale – Dipartimento di Prevenzione;
15. A.R.E.S. - 118;
16. Sezione Polizia Stradale di Latina;
17. Stabilimento RECORDATI S.p.A.;
18. Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

ORGANISMI

CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)

Viene costituito presso la Prefettura allo scopo di coordinare le eventuali operazioni di evacuazione e soccorso alla popolazione. Ad esso fanno capo i C.O.M., i Comuni e/o tutte le squadre miste impegnate nelle operazioni di soccorso, fatta eccezione delle squadre tecniche dei VV.F., operativamente dipendenti dal Comando Provinciale dei VV.F. Per tale motivo il C.C.S. è in stretto contatto operativo con il suddetto Comando.

Il C.C.S. sarà così composto:

- Prefetto o suo delegato;
- Questore o suo delegato;
- Ufficiale del Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Ufficiale del Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale;
- Funzionario del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Funzionario della Polizia Stradale;
- Rappresentante dell'Agenzia Regionale di protezione civile;
- Comune di Aprilia;
- Rappresentante Consorzio di Bonifica;
- Rappresentante del Comitato C.R.I. di Aprilia;
- Rappresentante dell'AUSL – Dip. Prevenzione;
- Rappresentante ARES-118;
- Rappresentante dell'ARPA – Lazio – Dipartimento pressioni sull'ambiente – Sezione di Latina..

Inoltre il C.C.S. potrà essere integrato di tutti quegli organismi che dovessero venire individuati sulla base delle esigenze connesse con la gravità dell'evento.

SALA OPERATIVA DELLA PREFETTURA (S.O.)

Il C.C.S., per l'espletamento dei suoi compiti, si avvale di una sala operativa



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

predisposta presso la Prefettura e dotata dei collegamenti telefonici e radio necessari per garantire i contatti con tutti gli Enti, i Comandi, e le organizzazioni interessate all'emergenza.

La gestione delle apparecchiature radio di emergenza della Prefettura è demandata agli Operatori dell'A.R.I. di Latina.

AREA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Tenuto conto della prossimità allo scenario incidentale ai limiti della seconda zona di danno, considerate le distanze di sicurezza, i venti prevalenti, gli spazi e le attrezzature a disposizione è stata individuata l'area **dell'Autoparco della Polizia Locale di Aprilia, sito in Viale Europa** come **area di gestione dell'emergenza** da dove mettere in atto ogni azione di soccorso tecnico allo stabilimento (UMC), di assistenza alla popolazione minacciata o colpita (UAE) e di primo soccorso ai feriti (118).

Infatti, per le caratteristiche su esposte si è ritenuto opportuno far coincidere la sede del COM con quella tecnica costituita dalle Unità Mobili di Crisi (U.M.C.) e con il Punto avanzato di soccorso della AUSL (area Triage).

CENTRO OPERATIVO MISTO (C.O.M.)

Viene costituito presso il Comune di Aprilia allo scopo di mettere in atto ogni azione di soccorso e di assistenza alla popolazione minacciata o colpita, mantenendosi in stretto collegamento con il C.C.S. costituito presso la Prefettura; si avvale delle U.A.E. ed, in loro mancanza, di tutte le forze di soccorso presenti a disposizione.

Il C.O.M. sarà composto da:

- Funzionario della Prefettura delegato dal Prefetto con le funzioni di Coordinatore; Sindaco o suo delegato del Comune di Aprilia;
- Funzionario della Polizia di Stato;
- Funzionario della Polizia Stradale;
- Ufficiale dei Carabinieri;
- Ufficiale della Guardia di Finanza;
- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- Direttore o rappresentante dello Stabilimento RECORDATI;



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

- Rappresentante della A.S.L.- Dipartimento di Prevenzione;
- Rappresentante ARES-118;
- Responsabile dell'ARPA – Dirigente del Dipartimento pressioni sull'ambiente – Sezione di Latina;
- Rappresentante dell'Agenzia Regionale di protezione civile;
- Rappresentante della Polizia Locale di Aprilia;
- Rappresentante del Consorzio di Bonifica;
- altri componenti la cui presenza si renda necessaria per fronteggiare ulteriori aspetti dell'emergenza.

UNITÀ ASSISTENZIALI DI EMERGENZA (U.A.E.)

Sono delle squadre mobili miste necessarie per portare un primo urgente e qualificato **soccorso alle popolazioni minacciate** o colpite da eventi disastrosi.

Nell'emergenza potranno essere costituite una o più di queste unità mobili la cui operatività dipenderà dal C.O.M. o/e dal C.C.S.

- * Le unità saranno composte come segue: uno o più Vigili del Fuoco con compiti di coordinamento;
- * personale sanitario messo a disposizione dalla A.S.L.;
- * personale sanitario messo a disposizione dalla C.R.I.;
- * personale della Polizia di Stato;
- * personale del Comune di Aprilia;

L'U.A.E. opererà nella zona prossima allo scenario incidentale ai limiti della seconda zona di danno.

UNITÀ MOBILE DI CRISI (U.M.C.)

Nell'emergenza sarà costituita un'unità mobile di crisi che ha il compito di assicurare i primi **urgenti interventi tecnici nell'area dello Stabilimento** per affrontare l'evento incidentale.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

L'unità sarà composta come segue:

- * Funzionario del Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- * Personale sanitario messo a disposizione dalla A.S.L.;
- * Personale della Polizia di Stato.

PUNTO AVANZATO DI SOCCORSO O AREA TRIAGE

E' il luogo dove consentire il primo soccorso sanitario e dove decidere sul successivo trasferimento nelle strutture ospedaliere. Per le emergenze del presente Piano, tale area è collocata presso **AR03 - Area Fiere Campoverde, via Ferriere.**



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

**DESCRIZIONE DEL SITO, DELLO STABILIMENTO E DELLA ZONA
CIRCOSTANTE**

INDIVIDUAZIONE

Coordinate del baricentro dello stabilimento:

- Latitudine: 41°32'18.75' Nord – Longitudine 12°44'19.25' Est
- Coordinate in formato UTM del baricentro dello stabilimento:

ZONA 33 T

Distanza verso est 311369.96 m E

Distanza verso nord 4601012.18 m N

INSTALLAZIONE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

COLLOCAZIONE

Nelle corografie in **Allegato 2 (A2.1 2Km elementi vulnerabili e sensibili, A2.1 2km rete stradale, A2.1 2Km uso del suolo)** è evidenziata la posizione dello stabilimento RECORDATI e sono, altresì, indicati i limiti di stoccaggio e la rappresentazione della zona circostante.

Lo stabilimento confina:

- LATO NORD : Proprietà BRANDETTI
- LATO OVEST: Via Mediana Cisterna
- LATO SUD : Via Pontina Vecchia
- LATO EST : Proprietà DE LUCA

L'accesso allo stabilimento avviene dalla Via Mediana, 4.

Nel raggio di 1 km. dal baricentro dell'attività sono presenti gli insediamenti civili indicati nell'Allegato 1.

Come si evince dalla planimetria allegata in scala 1:5000, il territorio è stato suddiviso in **otto quadranti** secondo i punti cardinali, con centro nel baricentro dello stabilimento.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

UBICAZIONE

L'ubicazione dello stabilimento RECORDATI è evidenziata in **Allegato 2 (A2.1 2Km elementi vulnerabili e sensibili, A2.1 2km rete stradale, A2.1 2Km uso del suolo)**. Gli insediamenti civili, le strade ed i centri abitati compresi in detto territorio sono, pertanto, individuabili nell'ambito dei suddetti quadranti.

SISMICITÀ

Classe sismica del comune: 2B

CONDIZIONI METEOROLOGICHE PREVALENTI

VENTO AL SUOLO

Da un esame della ventosità di luoghi confrontabili con lo stabilimento, si rileva che prevalgono durante tutto l'anno stati di calma (direzione del vento non definita e velocità del vento tra 0 e 1 nodo).

In caso di vento, le direzioni più frequenti di provenienza sono comprese nel secondo e terzo quadrante della Rosa dei Venti (Sud – Est, Sud, Sud – Ovest, Ovest) con velocità in genere tra 2 e 12 nodi.

In inverno prevale la direzione Est – Sud – Est con velocità tra 5 e 23 nodi.

In primavera ed in autunno prevale la direzione di provenienza del vento Sud – Est con velocità che si aggirano tra 5 e 12 nodi.

In estate prevale la direzione Sud – Ovest con velocità del vento tra 5 e 7 nodi.

Assumendo parametri che consentano di operare in massima garanzia, si può supporre che le ventosità siano omogenee in intensità e frequenza in tutte le direzioni, valutando conseguentemente uguale in tutte le direzioni la distanza del rilascio degli inquinanti contenuti nelle nubi tossiche di possibile formazione.

Occorrerà, comunque, che, in caso di un reale incidente, le Autorità vengono informate sulla direzione del vento, la sua classe, il quadrante in cui spirava, per definire congiuntamente l'area interessata sulla quale attivare le procedure operative del Piano di emergenza (vedasi allegato 3A).



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

PRECIPITAZIONI

L'andamento pluviometrico è tipico di un clima sublitoraneo, con due massimi e due minimi, con un massimo autunnale più elevato di quello primaverile e con il minimo estivo più contratto di quello invernale.

FULMINAZIONI

L'installazione è geograficamente classificata nella zona a **4** fulminazioni/anno Km², dalle norme CEI 81.1.

TRAFFICO AEREO

L'area dello stabilimento RECORDATI non è soggetta al transito di linee aeree nazionali ed internazionali.

Sopra di essa non esistono particolari limitazioni al traffico aereo, ma vige la norma del Codice di Navigazione aerea che impone ai velivoli di mantenere un'altezza minima di 1.500 piedi dall'ostacolo più alto.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

CARATTERISTICHE AGGLOMERATI URBANI

POPOLAZIONE

Nome Strada	1° ZONA Numero residenti	2° ZONA Numero residenti	3° ZONA Numero residenti	TOTALE Numero residenti
Mediana Cisterna	0	0	0	0
Mediana	0	0	0	0
S.R. 148 Pontina	0	0	0	0
Totale		0	0	0

- All'interno dell'Istituto Scolastico "I.C. Matteotti – Primaria Campoverde" sito in Via Mediana Cisterna sono presenti alunni per un numero massimo di 170 studenti.

VIABILITÀ

Strada Comunale CAMPOVERDE-CISTERNA: Distanza 10 m

Strada Statale SS 148: distanza 100 m



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

**PRESENZA NELLE ZONE DI ALTRI IMPIANTI INDUSTRIALI ED
INSEDIAMENTI ARTIGIANALI**

Esiste un'attività industriale a distanza di 3000 m da Recordati soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE: si tratta dell'industria denominata ABBVIE.

INSEDIAMENTI SENSIBILI

Si definiscono insediamenti sensibili in quanto caratterizzati da elevata densità di affollamento o da utenze condizionate nell'attuazione delle misure di autotutela. Sono considerati "insediamenti sensibili" i seguenti:

SCUOLA ELEMENTARE: distanza 250 m

SCUOLA MATERNA: distanza 250 m

CAMPO SPORTIVO: distanza 250 m

CHIESA DI CAMPOVERDE: distanza 550 m

DISTRIBUTORE CARBURANTE FIAMMA 2000: distanza circa 500 m. linea d'aria



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

AREE DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI DI SOCCORSO

In caso di richiesta di atterraggio occorrerà rimuovere eventuali ostacoli esistenti nelle aree segnalate e bagnare il fondo onde evitare il sollevamento eccessivo di polvere e/o pietrisco.

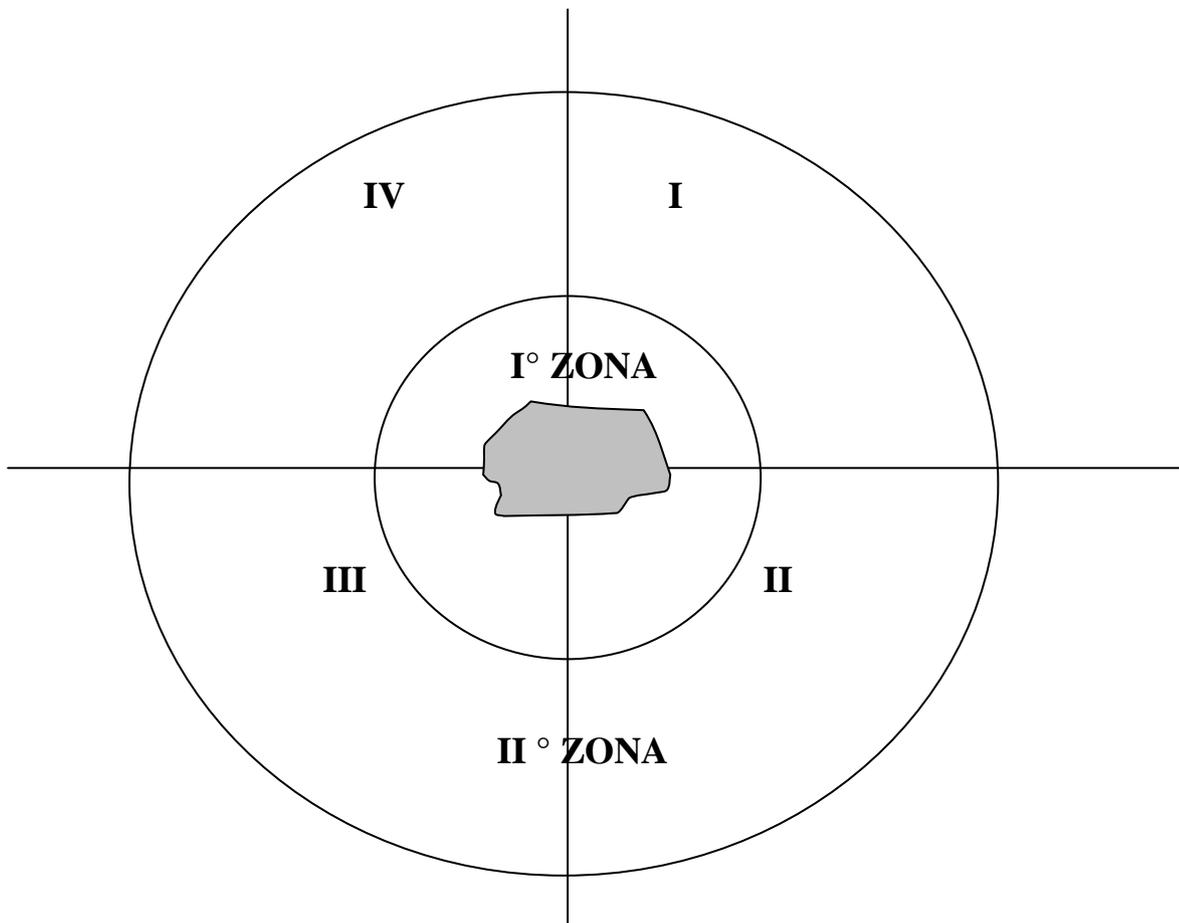
LOCALITA' APRILIA	SPOGLIATOI	ENEL	ACQUA	TELEFONO
Campo Calcio Rodari V. Industrie	SI	SI	SI	Gestore 3316203397
Campo Calcio Primavera via Valli	SI	SI	SI	Gestore 06/9276702
Campo Calcio Campoverde	SI	SI	SI	
Campo Calcio Campo di Carne Via Lugo	SI	SI	SI	Dir.Gen. 348830587 Presidente 3385960002
Campo Calcio Campoleone (Lanuvio)	SI	SI	SI	
Campo di Calcio Via Donato Bardi	SI	SI	SI	Gestore 3355267543
Parcheggio Casa di Cura "Città di aprilia"	NO	SI	SI	
Parcheggio Cimitero	NO	SI	SI	



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

REVISIONI

In sede di revisione annuale del presente piano di emergenza esterna, si procederà a completare la sezione “5. Caratteristiche agglomerati urbani “con il parametro “**Densità di affollamento di quadrante**”.





Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELLE ATTIVITÀ

GENERALITÀ

L'industria chimica e farmaceutica RECORDATI S.p.A. di Campoverde di Aprilia ha iniziato la propria attività nell'anno 1962. Attualmente insiste su di un'area di circa 366.500 mq, di cui la "superficie impegnata per l'industria", in base al P.R.G., è di 166350 mq. La superficie coperta da fabbricati assomma attualmente a circa 32000 mq.

DESCRIZIONE DELLE AREE E DELLE ATTIVITÀ

Il ciclo produttivo, data l'eterogeneità delle sintesi, può essere tipizzabile solo per grandi linee, tra cui spiccano le produzioni di:

- Antiaritmici
- Vasodilatatori coronarici
- Antistaminici
- Cardiaci
- Antidepressivi
- Spasmolitici
- Antiepilettici
- Antiemetici
- Anticinetosici
- Antivirali
- Antinfiammatori

L'industria chimica Recordati svolge i propri cicli produttivi in cinque reparti; all'interno di ogni reparto c'è un numero vario di impianti, ognuno dei quali può svolgere una lavorazione fissa o un numero variabile di lavorazioni a campagne successive.

Le lavorazioni vengono effettuate, generalmente, a campagne di durata variabile da pochi giorni a qualche mese, mentre altre sono continue.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Si ritiene utile inoltre far notare che le lavorazioni, anche se principalmente vengono eseguite utilizzando apparecchi ben precisi, possono anche essere effettuate in apparecchi simili, in altri impianti dello Stabilimento. Si ritiene utile far notare che alcune lavorazioni possono essere effettuate in più di un impianto dello Stabilimento, sempre nel quadro di processi validati.

Si riporta di seguito l'elenco dei reparti produttivi e utilies presenti all'interno dello stabilimento:

- ❑ *Reparto di Produzione 332*
- ❑ *Reparto di Produzione 334*
- ❑ *Reparto di Produzione 336*
- ❑ *Reparto di Produzione 337*
- ❑ *Reparto Essiccamento 338*
- ❑ *Reparto di Produzione Pilota*
- ❑ *Magazzini*
- ❑ *Impianto Ecologia*
- ❑ *Centrale termoelettrica / frigorifera*
- ❑ *Officina meccanica / elettrica*
- ❑ *Laboratori*
- ❑ *Amministrativi e servizi tecnici*
- ❑ *Mensa*

I metodi di produzione di una certa sostanza, possono variare rispetto alla predisposizione originale, sempre comunque nel rispetto delle norme e procedure di sicurezza in vigore nello Stabilimento.

Possono inoltre intervenire lavorazioni nuove, sempre simili a quelle esistenti, effettuate in impianti ed apparecchi già presenti.

Una tipica lavorazione si realizza con i seguenti passi:

- caricamento materie prime o intermedi nel reattore insieme a solventi ed eventuali catalizzatori;
- reazione;
- concentrazione della massa mediante riscaldamento/distillazione del solvente;
- trasferimento della massa che ha reagito in un cristallizzatore, se il prodotto è solido o in un distillatore se il prodotto è liquido;
- raffreddamento e cristallizzazione del prodotto solido;



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

- trasferimento in centrifuga dove si ottiene il prodotto umido di solvente;
- essiccamento del prodotto in apposito reparto per liberarlo dal solvente ancora presente;
- infustamento o insacco del prodotto adatto alla preparazione delle specialità farmaceutiche.
- caricamento materie prime o intermedi nel reattore insieme a solventi ed eventuali catalizzatori;
- reazione;
- estrazione di impurezze mediante lavaggi e separazioni di fase;
- concentrazione della massa mediante riscaldamento/distillazione del solvente;
- trasferimento della massa che ha reagito in un cristallizzatore, se il prodotto è solido o in un distillatore se il prodotto è liquido;
- raffreddamento e cristallizzazione del prodotto solido;
- trasferimento in una centrifuga o in un filtro dove si ottiene il prodotto umido di solvente;
- essiccamento del prodotto in apposito reparto per liberarlo dal solvente ancora presente;
- infustamento del prodotto adatto alla preparazione delle specialità farmaceutiche.

Il tipo di impianto e le tecnologie adottate sono quelle comuni agli impianti di produzione di prodotti finiti o intermedi dell'industria chimica.

La produzione è realizzata in "batch", in reattori di acciaio inox e di acciaio al carbonio smaltati, in cui vengono effettuate le reazioni e/o operazioni fisiche quali distillazione, estrazione, purificazione o cristallizzazione. I reattori sono dotati di camicia di raffreddamento o riscaldamento e di condensatore dei vapori; la miscelazione viene assicurata da agitatori verticali.

Il prodotto ottenuto passa in centrifughe o in filtri ed, infine, va negli essiccatori.

Al piano terra di ogni fabbricato sono presenti canalette di raccolta reflui liquidi, che confluiscono alla fognatura acida di stabilimento, collegata all'impianto di depurazione.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

La ventilazione di questi fabbricati è assicurata dalla ventilazione naturale e tramite estrattori posti sul tetto.

Gli sfiati sono convogliati ad appositi sistemi di abbattimento (scrubber, colonne di abbattimento, filtri a carbone attivo, filtri a maniche, filtri biologici) per eliminare o quanto meno minimizzare l'emissione di inquinanti. Il buon funzionamento è verificato con i rilievi sulle emissioni. Inoltre, quando è necessario operare sugli apparecchi contenenti sostanze pericolose sul punto di possibile contatto con la sostanza sono previste aspirazioni localizzate. In questo caso, comunque, gli operatori sono tenuti ad indossare i dispositivi di protezione individuali idonei al caso. Nel caso di apparecchi in cui si utilizzino sostanze infiammabili gli stessi sono inertizzati con azoto.

UTILITIES INTERNE

All'interno dello stabilimento si ha un sistema di produzione di azoto liquido. Quest'ultimo viene ottenuto mediante distillazione frazionata dell'aria liquida. Una parte di azoto liquido viene, comunque, acquistato esternamente. L'azoto liquido viene stoccato all'interno di tre serbatoi (due da 30 m³ ed uno da 20 m³), dotati di scambiatore, evaporatore e gruppo di riduzione. L'azoto, tramite un collettore, viene distribuito ai reparti di utilizzazione ad una pressione di rete di 7 bar.

La produzione di vapore è assicurata da un impianto di cogenerazione della potenzialità di 16 t/h a 15 bar (unitamente a 4 MW di energia elettrica).

Una caldaia ausiliaria da 20 t/h garantisce la continuità di esercizio in caso di fuori servizio della principale. L'unico combustibile impiegato per la produzione di energia elettrica e termica è il metano.

La caldaia è alimentata con acqua demineralizzata prodotta da un impianto ad osmosi inversa. In caso di necessità l'acqua demineralizzata può essere anche prodotta da due gruppi di resine scambiatrici di ioni, impianto di riserva rispetto a quello principale ad osmosi inversa. L'acqua, inoltre, prima di essere immessa nel corpo cilindrico, è oggetto di un processo termofisico di degasaggio e di trattamento con sostanze chimiche per migliorarne le caratteristiche e ridurre l'aggressività.

Per l'approvvigionamento di aria per gli strumenti sono attualmente installati tre compressori volumetrici, l'uno di riserva all'altro, con potenzialità di 14 (marcia



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

continua) e due da 7,1 m³/minuto cadauno. L'aria, dopo essere stata filtrata e deumidificata con sistemi a gel di silice, viene inviata in rete ad una pressione di circa 6 bar. E' utilizzata indifferentemente per l'alimentazione della strumentazione e dei servizi tecnologici.

L'acqua di processo, prelevata da pozzi, dopo opportuno trattamento, viene immessa nella rete di stabilimento per essere utilizzata in vari servizi e nella produzione.

L'acqua di raffreddamento è prelevata dal Fosso Crocetta ed alimentata alle vasche dell'acqua antincendio, da cui viene poi prelevata per i servizi a cui è destinata. Per non dipendere completamente dal livello dell'acqua nel Fosso Crocetta ed ottimizzare il riutilizzo, l'acqua di raffreddamento è in parte riciclata agli impianti, dopo il passaggio su torri di raffreddamento.

Come mezzo refrigerante viene essenzialmente utilizzata la salamoia, che proviene da gruppi frigoriferi che servono gli impianti interessati.

Il sistema del vuoto non è un servizio centralizzato, ma c'è di norma una pompa per ogni impianto o gruppo di impianti. Non si sono registrati, da oltre dieci anni disservizi del sistema del vuoto, che abbiano avuto effetto sulla sicurezza degli impianti.

Le acque reflue dello Stabilimento vengono trattate in un moderno impianto di depurazione, costituito essenzialmente da trattamento primario di neutralizzazione, secondario biologico, di nitrificazione e denitrificazione delle acque ricche di composti azotati, ispessimento ed essiccamento dei fanghi di esubero, con scarico delle acque depurate nel Fosso Crocetta.

TIPOLOGIA DI SOSTANZE PRESENTI

Lo stabilimento Recordati di Campoverde, essendo uno Stabilimento a "Rischio di Incidente Rilevante", è sottoposto agli obblighi previsti dagli artt. 13, 14 e 15 del D.Lgs 105/2015 che riguardano rispettivamente la Notifica, la Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e la redazione del Rapporto di Sicurezza.

In particolare dall'analisi dell'inventario delle sostanze pericolose risulta che lo Stabilimento Recordati SpA di Campoverde di Aprilia è soggetto *agli obblighi di cui agli Art. 13, 14 e 15 del D.Lgs 105/2015, per quanto riguarda le seguenti categorie di sostanze:*



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

- *Dimetilsolfato (Voce 33 parte 2 All. 1 D.Lgs. 105/2015);*
- *Sostanze della categoria H1 Tossicità Acuta Categoria 1 Tutte le vie di di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;*
- *Sostanze della categoria H2 Tossicità Acuta Categoria 2 Tutte le vie di esposizione e Tossicità Acuta Categoria 3 esposizione per inalazione di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;*
- *Sostanze della categoria E1 – Pericolo per l'ambiente acquatico – Categoria di tossicità acuta 1 o cronica 1, di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;*
- *Sommatoria delle categorie H1, H2, H3 di cui all'Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;*
- *Sommatoria delle categorie E1 e E2 di cui all'Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015.*

E' inoltre soggetto agli obblighi di cui agli artt. 13 e 14 del D.Lgs 105/2015, per quanto riguarda:

- *Sostanze della categoria P8 Liquidi e solidi comburenti, di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;*
- *Sostanze della categoria O1 Sostanze e miscele con indicazione di pericolo EUH014 di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;*
- *Sostanze della categoria O3 Sostanze e miscele con indicazione di pericolo EUH029 di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;*
- *Sommatoria delle categorie da P1 a P8 di cui all'Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015.*

STOCCAGGIO E GESTIONE SOSTANZE

Le sostanze liquide (materie prime, intermedi, solventi, prodotti finiti) sono contenute in serbatoi cilindrici verticali fuori terra, in fusti metallici o in materiale plastico, o in bottiglie di vetro opportunamente protetti.

I serbatoi cilindrici verticali sono ubicati all'aperto in appositi bacini di contenimento.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

I fusti possono essere sistemati in piazzali all'aperto, sotto tettoie o nei magazzini presenti nello Stabilimento. I fusti di materiale plastico sono tenuti generalmente nei magazzini di stoccaggio. I fusti possono anche essere presenti in corrispondenza degli impianti di produzione.

Oltre a questi tipi di contenitori, le sostanze liquide vengono trasferite fra i vari reparti/fabbricati, per mezzo di serbatoi carrellati o più spesso per mezzo di pompe e linee chiuse che collegano i serbatoi ed i reattori.

Le sostanze solide vengono generalmente detenute in sacchi e fusti di materiale vario, al coperto (tettoie, fabbricati, magazzini). Questi stessi contenitori vengono trasportati, utilizzando pedane movimentabili con carrelli elevatori.

I gas sono contenuti in bombole o bomboloni, presenti in depositi dedicati (idrogeno, acido cloridrico) o sistemati in corrispondenza di apposite postazioni all'esterno dei fabbricati, in numero massimo di due.

Il gas viene trasferito dal deposito agli impianti tramite tubazione fissa che può provenire dallo stesso deposito o dalla bombola all'esterno del fabbricato.

I solventi di norma sono depositati in serbatoi e trasferiti ai reattori tramite linee fisse e pompe. Lo stesso vale per alcuni reagenti liquidi usati frequentemente sugli impianti e per i reagenti pericolosi come il bromo, il fosforo ossicloruro, il tionile cloruro, gli acidi cloridrico, solforico, acetico, bromidrico, il dimetilsolfato, il benzile cloruro, il veratrolo, l'allile cloruro, il propionile cloruro, l'anidride acetica, l'ipoclorito di sodio, l'aldeide formica 37%, il metile acetoacetato, il fenolo, la soda caustica e il sodio bicromato soluzione.

La maggiore parte dei *reagenti liquidi* viene depositata in fusti e dai fusti le sostanze interessate vengono caricate sull'impianto tramite aspirazione sottovuoto o pompa autoadescante.

Alcuni reagenti utilizzati, ma non rientranti nel campo di applicazione D.Lgs. 105/15, con punto di fusione di poco superiore alla temperatura ambiente vengono fatti stazionare in "camera calda" prima di essere trasportati (sempre nei fusti originali) nell'impianto per la carica (es. difenilmetano, ecc.).

I serbatoi carrellati vengono impiegati anche per trasportare sugli impianti non serviti dalle apposite linee, solventi e reagenti per alcune lavorazioni nuove o poco frequenti (es. acido cloridrico in soluzione, solforico diluito, acetico, bromidrico, ipoclorito di sodio, ecc.).



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Le *materie prime solide* sono conservate in sacchi o fusti con sacco interno, in magazzino o sotto l'attigua tettoia; in magazzino vengono predisposte su pedane le cariche per ciascuna lavorazione da effettuare negli impianti.

I prodotti che entrano in Recordati, dunque, subiscono una determinata procedura di controllo e la loro movimentazione all'interno dello Stabilimento varia in relazione alla tipologia della sostanza.

Alcune materie prime, in particolare, subiscono una determinata procedura di controllo e la loro movimentazione all'interno dello Stabilimento varia in relazione alla tipologia della sostanza. Alcune materie prime subiscono un trattamento specifico per la loro pericolosità:

- il *Sodio Cianuro* nei fustini originali è collocato nel deposito riservato ad esso e la carica viene preparata applicando ai fustini stessi un particolare imbuto che ne facilita lo svuotamento sull'impianto. Fustini ed imbuti vuoti vengono poi bonificati;
- il *Dimetilsolfato* nei fusti originali è collocato nel deposito riservato ad esso e la carica viene effettuata in un box dedicato applicando al fusto un pescante a perdere e sotto aspirazione con sistema a circuito chiuso;
- il *Carbone Palladiato* viene maneggiato in un apposito locale separato dall'impianto, in modo da portare sull'impianto il catalizzatore sommerso in tetralina e quindi più maneggevole.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SOSTANZE UTILIZZATE

Con riferimento alle principali sostanze utilizzate nello Stabilimento sono disponibili in Azienda le schede di sicurezza della Recordati, all'interno delle quali, oltre alle informazioni pertinenti la sicurezza, sono forniti dati di identificazione, caratteristiche chimico-fisiche di tossicità ed altre informazioni di natura generale. Inoltre, un certo numero di schede di sicurezza sono anche disponibili sulla rete informatica di Stabilimento. Il numero di tali schede tenderà ad aumentare in futuro.

La raccolta di schede di sicurezza Recordati comprende anche le sostanze non pericolose e alcune sostanze non di uso attuale in produzione, ma impiegate in precedenti lavorazioni e nei laboratori per scopi di ricerca, a disposizione nello Stabilimento.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Alcuni esempi di materie prime, solventi, prodotti intermedi e prodotti finiti sono riportati di seguito.

Informazioni più precise si ricavano dalla descrizione di tutte le lavorazioni, disponibili presso lo Stabilimento.

FASE DELL'ATTIVITÀ IN CUI INTERVENGONO LE SOSTANZE

Le sostanze come dimetilsolfato, sodio cianuro, tionile cloruro, acido solforico al 98%, bromo, ammoniaca, idrogeno, carbonio solfuro, acido cloridrico anidro, fosforo ossicloruro, aldeide formica 37%, allile cloruro, o-fenilendiamina, fenolo, metile ioduro, tiofenolo, 2-bromopropano, dietilaminoetilcloruro cloridrato sono utilizzate come materie prime.

Il metanolo, il toluene, l'acetone ed altri liquidi infiammabili vengono utilizzati come solventi.

Piperidinetilcloruro cloridrato, dimeflina, ciclizina, sono prodotti intermedi. Flavoxate cloridrato, Dimenidrinata e Verapamil cloridrato sono alcuni dei prodotti finiti.

SOSTANZE CHE POSSONO ORIGINARSI IN CONDIZIONE ANOMALE

Le eventuali sostanze pericolose che possono originarsi per modificazione o trasformazione delle materie prime utilizzate in una sintesi in seguito ad anomalie di esercizio sono individuate nella analisi di sicurezza. I prodotti intermedi e i prodotti finiti non sono soggetti a decomposizioni con formazione di prodotti pericolosi in seguito alle anomalie di esercizio ipotizzabili per gli impianti in esame.

SITUAZIONI DI CONTEMPORANEA PRESENZA DI SOSTANZE INCOMPATIBILI

La presenza di sostanze incompatibili all'interno dello stesso impianto è stata trattata nell'analisi di sicurezza al fine di individuare le conseguenze di una loro miscelazione in seguito a rottura, inversione di flusso, errore operativo o altro.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Sulle schede di sicurezza delle sostanze pericolose individuate sono riportate le sostanze incompatibili.

I problemi di sanità e sicurezza generalmente connessi con il tipo di impianti in esame sono legati a:

- movimentazione e stoccaggio di sostanze tossiche o che possono sviluppare sostanze tossiche, allo stato liquido;
- movimentazione e stoccaggio di liquidi o polveri infiammabili;
- abbattimento di effluenti gassosi costituiti in alcuni casi da sostanze tossiche.

PROBLEMI DI SANITÀ E SICUREZZA

I problemi per la sanità derivano principalmente dalla manipolazione delle sostanze durante le operazioni di trasferimento, carico/scarico, controllo ecc., in quanto sono presenti sostanze pericolose. Rivestono perciò una particolare importanza il corretto utilizzo delle protezioni personali (occhiali, guanti, maschera per polveri o per gas tossici, scarpe protettive) e il rispetto delle procedure.

Il rischio, comunque, appare connesso alle caratteristiche di infiammabilità/tossicità delle sostanze trattate, presenti principalmente allo stato liquido e ad un difettoso contenimento, associato a un intervento inefficiente per assorbire, neutralizzare o inertizzare la sostanza rilasciata.

Per nessuna delle sintesi effettuate nei reparti di produzione è stato incontrato, durante la prova di laboratorio e l'esperienza di esercizio, un comportamento incontrollabile tale da provocare un fenomeno di "runaway" e quindi la cosiddetta "esplosione chimica".

REAZIONI ESOTERMICHE O AD ALTA VELOCITÀ O DIFFICILI DA CONTROLLARE

Le reazioni esotermiche vengono controllate mediante il sistema di raffreddamento ad acqua o salamoia, adottando, inoltre, i seguenti accorgimenti:

- colaggio graduale da un recipiente di uno dei reagenti, per evitare che la reazione coinvolga la massa intera dei reagenti stessi;



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

- esecuzione delle reazioni in un solvente capace di assorbire parte del calore liberato e che quindi costituisca un volano termico per la massa del reagente.

Lo svolgimento regolare delle sintesi non comporta alcun pericolo per la sicurezza; eventuali anomalie (mancanza acqua di raffreddamento, mancanza salamoia, aggiunta troppo rapida di un reagente etc.) possono provocare un aumento della temperatura e l'ebollizione del solvente o sviluppo eccessivo di gas, con possibilità di scatto delle valvole di sicurezza o di apertura dei dischi di rottura. Spesso il controllo della temperatura di reazione deve essere molto accurato poiché un semplice, lieve riscaldamento localizzato potrebbe causare l'alterazione del prodotto, con gravi ripercussioni sulla qualità del prodotto finale.

ANALISI DELLE ATTIVITÀ IN MERITO AL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Lo Stabilimento Recordati di Campoverde rientra nel campo di applicazione della normativa Seveso, come insediamento industriale a rischio di incidente rilevante per la presenza al suo interno di sostanze e preparati pericolosi.

ANALISI DELLE ATTIVITÀ IN RIFERIMENTO AL D.LGS 105/2015

Nelle tabelle seguenti viene riassunta la situazione delle sostanze pericolose presenti nello stabilimento Recordati in riferimento alle sostanze e categorie di cui all'Allegato 1 parte 1 e 2 della legge 105/15 (Seveso Ter):

- Singole sostanze di cui alla parte 2 dell'Allegato 1 del D.Lgs 105/15;
- Singole categorie di sostanze di cui alla parte 1 dell'Allegato 1 del D.Lgs 105/15;

Sommatoria delle varie categorie come previsto alle note dell'Allegato 1 del D.Lgs 105/15. I dati reinseriti nelle tabelle sottostanti, fanno riferimento agli ultimi dati aggiornati contenuti nel rapporto di sicurezza approvato dal CTR in data 17 dicembre 2019.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Parte 1 - Allegato I D.Lgs. 105/2015

Denominazione	Cat. Parte 1	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Indice di assoggettabilità per stabilimenti di soglia inferiore qx/QLX	Indice di assoggettabilità per stabilimenti di soglia superiore qx/QUX
Categoria H1 - Tossicità acuta Cat. 1 tutte le vie	H1	5	20	31,65	6,33	1,58
Categoria H2 - Tossicità acuta Cat. 2 tutte le vie	H2	50	200	565,91	1132	2,83
Categoria P5c - Liquidi infiammabili Cat. 2 e 3	P5c	5000	50000	2106,25	0,42125	0,042125
Categoria P7 - Liquidi e solidi piroforici	P7	50	200	0,40	0,008	0,002
Categoria P8 - Liquidi e solidi comburenti	P8	50	200	61,00	1,22	0,305
Categoria E1 - Pericolo per l'ambiente acquatico Cat. Acuto e Cronico 1	E1	100	200	243,35	2,4335	1,21675
Categoria E2 - Pericolo per l'ambiente acquatico Cat. Cronico 2	E2	200	500	145,11	0,72555	0,29022
Categoria O1 - Sostanze e miscele con indicazione di pericolo EUH014	O1	100	500	109,95	1,09945	0,21989
Categoria O2 - H260 cat. 1 - Libera gas infiammabili a contatto con acqua	O2	100	500	1,46	0,0146	0,00292
Categoria O3 - Sostanze e miscele con indicazione di pericolo EUH029	O3	50	200	61,56	1,2311	0,307775



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Parte 2 - Allegato I D.Lgs. 105/2015

Denominazione	Cat. Parte 1	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Indice di assoggettabilità per stabilimenti di soglia inferiore qx/QLX	Indice di assoggettabilità per stabilimenti di soglia superiore qx/QUX
ACETILENE	P2, Voce 19 parte2	5	50	0,06	0,012	0,0012
BROMO	H2, E1, Parte 2 voce 9	20	100	19,65	0,9825	0,1965
CORO	P4, H2, E1, Voce 10 Parte 2	10	25	6	0,6	0,24
ACIDO CLORIDRICO ANIDRO	H2, Voce 16 Parte 2	25	250	2,7	0,11	0,0108
GAS LIQUEFATTI ESTREMAMENTE INFIAMMABILI E GAS NATURALE (METANO RETE + GPL CUCINA)	P2, Voce 18 Parte 2	50	200	0,55	0,011	0,000275
IDROGENO	P2, Voce 15 Parte 2	5	50	0,50	0,1	0,01
METANOLO	H2, H3, P5c, Voce 22 parte 2	500	5000	44,85	0,0897	0,00897
OSSIGENO	P4, Voce 25 Parte 2	200	2000	0,70	0,0035	0,00035
BISCLOROMETILETERE	H2, P5c, Voce 33 Parte 2	0,5	2	0,001	0,002	0,0005
DIMETILSOLFATO	H2, Voce 33 Parte 2	0,5	2	7	14	3,5
AMMONIACA ANIDRA	P2, H2, E1, Voce 35 Parte 2	50	200	2,6	0,052	0,013



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

1-BROMO-3- CLOROPROPANO	H2, Voce 48 Parte 2	500	2000	50	0,1	0,025
GASOLIO	P5c, E2, Voce 34 Parte 2	2500	25000	2,25	0,0009	0,00009



Prefettura di Latina

Ufficio Territoriale del Governo

Sommatorie categorie di sostanze - Allegato I D.Lgs. 105/2015

	Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" q _x /Q _{LX}	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" q _x /Q _{UX}
Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	34,27	8,58
Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	2,52	0,63
Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	4,79	1,96

Dall'analisi dell'inventario delle sostanze, risulta che lo stabilimento Recordati SpA di Campoverde di Aprilia (LT) è **soggetto** agli obblighi di cui agli Art. 13, 14 e 15 del D.Lgs 105/2015 per quanto riguarda le seguenti categorie di sostanze:

- **Dimetilsolfato** (Voce 33 parte 2 All. 1 D.Lgs. 105/2015);
- **Sostanze della categoria H1** Tossicità Acuta Categoria 1 Tutte le vie di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;
- **Sostanze della categoria H2** Tossicità Acuta Categoria 2 Tutte le vie di esposizione e Tossicità Acuta Categoria 3 esposizione per inalazione di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;
- **Sostanze della categoria E1** – Pericolo per l'ambiente acquatico – Categoria di tossicità acuta 1 o cronica 1, di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

- **Sommatoria delle categorie H1, H2, H3** di cui all'Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;
- **Sommatoria delle categorie E1 e E2** di cui all'Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015.

E' inoltre soggetto agli obblighi di cui agli Art. 13 e 14 del D.Lgs 105/2015, per quanto riguarda:

- **Sostanze della categoria P8** Liquidi e solidi comburenti, di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;
- **Sostanze della categoria O1** Sostanze e miscele con indicazione di pericolo EUH014 di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;
- **Sostanze della categoria O3** Sostanze e miscele con indicazione di pericolo EUH029 di cui alla tabella in Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015;
- **Sommatoria delle categorie da P1 a P8** di cui all'Allegato I, parte 1 del D.Lgs. 105/2015.

La quantità massima riportata nelle tabelle precedenti è quella teorica che ipoteticamente potrebbe essere presente in un qualsiasi momento all'interno dello stabilimento.

Comunque, a seguito dell'andamento del mercato e delle strategie produttive ed economiche, attualmente alcune delle sostanze elencate nelle tabelle di cui sopra potranno essere presenti in stabilimento in quantità inferiore rispetto a quanto riportato nelle tabelle stesse.

Per quanto riguarda la massima quantità riportata nelle tabelle precedenti ai fini del D.Lgs. 105/2015 è stato deciso, in maniera cautelativa, di effettuare una valutazione molto conservativa, adottando i seguenti criteri, oggettivamente verificabili, sia per il presente che per il futuro:

- è stato considerato il volume geometrico di tutti i serbatoi presenti per tutte le sostanze che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs.105/2015, come contemporaneamente pieni, indipendentemente dalla quantità effettiva massima;
- è stato considerato l'hold-up di tutte le apparecchiature presenti nei vari



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

fabbricati ed interessate da sostanze o preparati che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015, come contemporaneamente in funzione con le quantità massime previste dalle formule di fabbricazione;

- è stata considerata la massima quantità ipotizzabile, da quanto risultante dalla gestione degli anni passati e dalle previsioni future, di sostanze e preparati imballati e presenti nei magazzini e tettoie come contemporaneamente presenti.

Inoltre sono state inserite le sostanze ed i preparati che nel corso degli anni hanno cambiato classificazione, soprattutto in relazione alla pericolosità nei confronti dell'ambiente.

SCENARI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO

Ai fini della pianificazione della emergenza esterna per lo Stabilimento Recordati di Aprilia, si sono presi a riferimento scenari incidentali determinati da eventi connessi all'attività del sito. Diversamente, non sono stati presi in considerazione incidenti provenienti da cause esterne allo stabilimento per l'elevata casualità degli stessi. Pertanto, per tali evenienze si rimanda ai previsti **Piani Provinciali di Protezione Civile e Difesa Civile**.

La pianificazione dell'emergenza esterna, come indicato anche nel DPCM 25.02.2005, caratterizza la pianificazione dell'emergenza esterna associata a stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti, in accordo a 3 distinte zone:

- 1. prima zona di sicuro impatto - zona ad elevata letalità;**
- 2. seconda zona di danno - lesioni irreversibili;**
- 3. terza zona di attenzione.**



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLA PRIMA ZONA DI SICURO IMPATTO E SECONDA ZONA DI DANNO

I valori di riferimento indicati dal DPCM sopra citato sono riportati nella tabella

Tabella 1: *Valori di riferimento per la valutazione degli effetti per i diversi scenari incidentali*

VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI		
FENOMENO FISICO	ZONE ED EFFETTI CARATTERISTICI	
	DI SICURO IMPATTO ELEVATA LETALITÀ	DI DANNO LESIONI IRREVERSIBILI
<i>ESPLOSIONI</i> <i>(SOVRAPRESSIONE DI PICCO)</i>	0,6 bar (spazi aperti) 0,3 bar	0,07 bar
<i>BLEVE/SFERA DI FUOCO</i> <i>(RADIAZIONE TERMICA VAR.)</i>	Raggio fireball	200 kJ/m ²
<i>INCENDI</i> <i>(RADIAZIONE TERMICA STAZ.)</i>	12,5 kW/m ²	5 kW/m ²
<i>NUBI DI VAPORI INFIAMMABILI</i>	LFL	0,5 x LFL
<i>NUBI DI VAPORI TOSSICI</i>	LC50 (30 min, hmn)	IDLH

Legenda:

LFL: Limite Inferiore di Infiammabilità.

LC50: concentrazione di sostanza tossica, letale per inalazione nel 50% dei soggetti umani esposti per 30 minuti;

IDLH: concentrazione di sostanza tossica fino alla quale l'individuo sano, in seguito ad esposizione di 30 minuti, non subisce per inalazione danni irreversibili alla salute e sintomi tali da impedire l'esecuzione delle appropriate azioni protettive.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DELLA TERZA ZONA DI ATTENZIONE

Al fine di individuare la terza zona di attenzione, nel presente lavoro si è assunto come riferimento la soglia del LOC (Level of Concern).

Il limite di soglia del LOC, predisposto dagli enti governativi statunitensi (in particolare EPA) per la messa a punto delle linee guida di pianificazione dell'emergenza esterna, è nato per rappresentare la soglia di sicurezza per la popolazione esposta ad un eventuale incidente coinvolgente sostanze pericolose.

Il valore indica il limite al di sotto del quale non è atteso alcun fenomeno di nessuna natura per la salute della popolazione. Al di sopra del livello del LOC iniziano i primi limitati sintomi di disagio, ansietà e lieve irritazione.

Mancando dati epidemiologici in prima applicazione il valore del LOC è stato fissato ad un livello pari ad 1/10 della soglia di IDLH, al fine di fornire un livello di sicurezza pari ad un ordine di grandezza (in termini di concentrazione).

SCENARI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO

L'identificazione dei possibili impatti degli scenari incidentali sul territorio circostante lo stabilimento è stata condotta sulla base delle valutazioni riportate nel Rapporto di Sicurezza edizione Maggio 2016 e sul documento per la valutazione della Compatibilità Territoriale redatto nel giugno 2007 (Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 9 maggio 2001, applicativo dell'art. 14 del D.Lgs. 334/99, in merito ai requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante).

Successivamente gli scenari incidentali saranno oggetto di eventuale revisione o aggiornamento in funzione delle conclusioni dell'istruttoria avviata presso il CTR Lazio.

Nel Rapporto di Sicurezza vengono descritte ed analizzate le varie ipotesi di incidente che costituiscono dei Top Event. Alcuni di questi, essendo simili tra di loro per quanto riguarda la tipologia delle conseguenze e per il livello di probabilità di accadimento, sono stati raggruppati per casi omogenei.

La valutazione delle conseguenze è stata effettuata soltanto per gli scenari incidentali ritenuti credibili, cioè caratterizzati da una frequenza di accadimento



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

superiore a $1,0 * 10^{-6}$ occ/anno.

Gli effetti dei fenomeni fisici connessi con l'accadimento delle ipotesi di incidente scaturite dall'analisi effettuata sono stati valutati mediante l'utilizzo del pacchetto di modelli matematici **S.T.A.R. (Safety Techniques for Assessment of Risk)** sviluppato sulla base delle equazioni teoriche messe a punto da Istituti Internazionali, recensito dalla OECD e validato attraverso comparazioni con altri modelli e/o con prove sperimentali.

I calcoli delle ricadute o dispersioni sono stati eseguiti con riferimento alle condizioni meteorologiche statisticamente prevalenti registrate nel sito [Classe di stabilità D (neutrale) e velocità del vento 2 m/s].

Per la valutazione della ricaduta dei fumi di combustione, si sono prese a riferimento anche condizioni meteorologiche meno frequenti, quali velocità del vento di 3 m/s e categoria di stabilità B (instabile).

DISPERSIONE DI SOSTANZE TOSSICHE

I valori riportati nella precedente tabella rappresentano le soglie di concentrazione per la definizione di prima zona di sicuro impatto (zona ad elevata letalità, rappresentata da LC50) e seconda zona di danno (lesioni irreversibili, rappresentata da IDLH).

Tra i Top Event credibili solo uno degli scenari incidentali raggiunge aree esterne, appena fuori dai confini di stabilimento.

La stima delle distanze di danno per la terza zona di attenzione (LOC), differenziate per classi di stabilità atmosferica, è stata condotta in maniera distinta sul **TOP EVENT: “Caso 4/2.2 - perdita di ammoniaca dalla centrale frigorifera”** che è l'unico evento in grado di interessare potenzialmente aree limitrofe ai confini di stabilimento.

Il valore di riferimento LOC assunto è:

Sostanza tossica	IDLH min. (ppm)	LOC min. (ppm)
Ammoniaca	300	30

Concentrazioni di riferimento per la valutazione delle distanze di danno



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Al fine di mantenere la coerenza e la continuità delle valutazioni effettuate nell'ambito del Rapporto di Sicurezza, le stime aggiornate sono state sviluppate utilizzando i medesimi modelli di simulazione e le medesime assunzioni di base.

Le valutazioni sono state condotte mediante una serie di assunzioni conservative, che consentono di determinare un quadro di sicurezza per la gestione dell'emergenza esterna.

Le principali assunzioni conservative per la determinazione del LOC sono le seguenti:

1. La concentrazione di LOC per la sostanza oggetto dello studio è stata selezionata pari ad 1/10 del valore di IDLH. Questo limite è molto prossimo al valore di concentrazione utilizzato a livello internazionale per la tutela dei lavoratori (con esposizione di 8 ore al giorno per la vita lavorativa) e, quindi, è dedicato a circostanze di esposizione molto differenti dal caso di una emergenza.
2. Le dispersioni sono state condotte anche nelle condizioni meteorologiche più avverse, che comportano distanze di riferimento molto elevate. Sulla base dei dati meteorologici della zona, risulta che tali condizioni avverse siano presenti durante le ore diurne soltanto per circa il 5% del tempo. Per il restante 95% tali condizioni avverse avvengono di notte, condizione che pone la popolazione in condizioni di minore vulnerabilità rispetto alla dispersione tossica all'aperto.
3. In virtù dei sistemi di protezione e contenimento disponibili in stabilimento, la durata complessiva dei rilasci più critici analizzati (ammoniaca) è stimata in 5 minuti. Tale valore determina una significativa limitazione della possibile esposizione massima della popolazione; i limiti di soglia sono invece tarati per una esposizione media di 30 minuti e, pertanto, poiché l'effetto tossico si espleta come dose assunta dal soggetto esposto, funzione sia della concentrazione sia del tempo di esposizione, sovrastimano il reale effetto della dispersione a seguito di un evento incidentale. Per l'applicazione del Piano in oggetto si assume comunque la condizione più gravosa ipotizzando i limiti di soglia riferiti al tempo di 30 minuti (IDLH).



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

ZONE MASSIME DI IMPATTO

Riferimento al caso 4/2.2: Rilascio di Ammoniaca dalla centrale frigorifera
LC50 pari a 8860 ppm
IDLH pari a 300 ppm
LOC pari a 30 ppm

Sostanza e top-event (con rif. al RdS 2016)	Prima zona di pianificazione Probabile letalità LC 50	
	D-2	F-2
Caso 4/2.2) Perdita ammoniaca dalla centrale frigorifera	<u>11 m</u>	<u>10 m</u>

Sostanza e top-event (con rif. al RdS 2016)	Seconda zona di pianificazione Danni gravi IDLH	
	D-2	F-2
Caso 4/2.2) Perdita ammoniaca dalla centrale frigorifera	<u>140 m</u>	<u>115 m</u>

Sostanza e top-event (con rif. al RdS 2016)	Terza zona di pianificazione Attenzione per effetti socio-comportamentali LOC	
	D-2	F-2
Caso 4/2.2) Perdita ammoniaca dalla centrale frigorifera	<u>280 m</u>	230 m



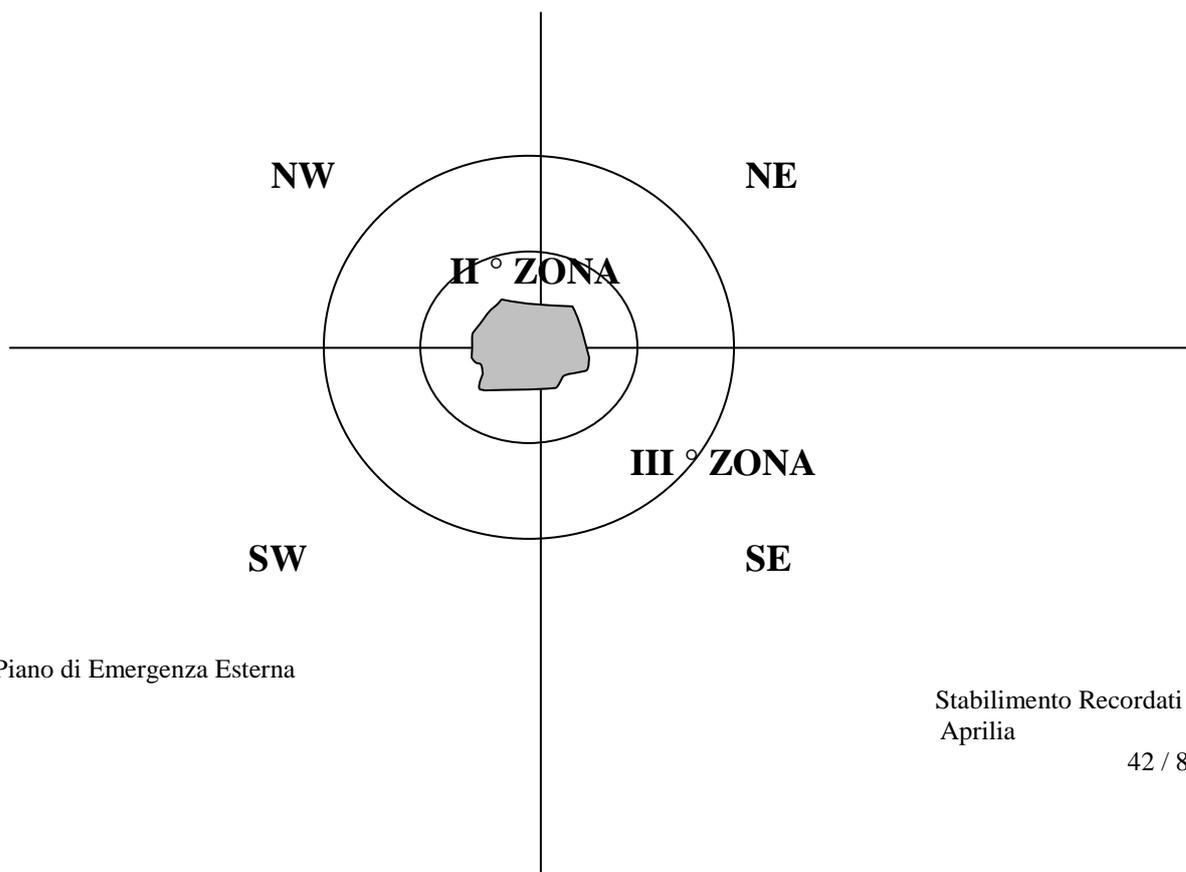
Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Sono state valutate le condizioni metereologiche D 2 m/s ed F 2 m/s perché sono quelle ritenute credibili nell'area dello stabilimento. In particolare, la condizione D 2 m/s è quella utilizzata per analizzare tutti i casi del rapporto di sicurezza in quanto valutata come la condizione metereologica più congruente ed affine alle condizioni del sito.

Come si evince dallo schema, il territorio è stato suddiviso in **otto quadranti** secondo i punti cardinali, con centro nel baricentro dello stabilimento.

- I[^] Zona: Ricadente all'interno dello stabilimento**
- II[^] Zona: Entro un raggio di 140 m dallo stabilimento**
- III[^] Zona: Entro un raggio di 280 m dallo stabilimento**

In Allegato 2 (2/c- Grafico raggi di impatto) si possono vedere come i 3 raggi d'impatto interessino le zone dello stabilimento e quelle ad esso adiacenti rispetto ai suoi confini.





Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

POPOLAZIONE

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE E VIABILITÀ NEI RAGGI

30 minuti

Il raggio di I impatto ricade all'interno dello stabilimento.

Area entro i 140 metri, raggio di II impatto **n. abitanti 0**

Area entro i 280 metri, raggio di III impatto **n. abitanti 0**

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ALL'INTERNO DEL RAGGIO DI 280 M

(compresi il I, II e III raggio) (Allegato 2 (2/c- Grafico raggi di impatto)).

SETTORE	Residenti, attività e viabilità
N	
NE	
NW	Mediana Cisterna
S	Mediana – S.R. 148 Pontina
SE	
SW	
E	
W	



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

AREE DI ATTERRAGGIO ELICOTTERI DI SOCCORSO

In caso di richiesta di atterraggio occorrerà rimuovere eventuali ostacoli esistenti nelle aree segnalate e bagnare il fondo onde evitare il sollevamento eccessivo di polvere e/o pietrisco.

LOCALITÀ APRILIA	SPOGLIATOI	ENEL	ACQUA	TELEFONO
Campo di Calcio V. Donato Bardi	SI	SI	SI	C Gestore 3355267543
Campo di calcio Primavera Via Valli	SI	SI	SI	Gestone 06/9276702
Campo di Calcio Località Campoverde	SI	SI	SI	
Campo di Calcio Via Meccanica	SI	SI	SI	Gestone 3316203397
Campo di Calcio Località Campo di Carne Via Lugo	SI	SI	SI	Dir. Gen. 348830587 Presidente 3385960002
Stadio comunale V. Lombardia Cisterna LT	SI	SI	SI	
Stadio comunale S.Valentino Cisterna	SI	SI	SI	
Campo Calcio Calamini Doganella	SI	SI	SI	
C.Calcio Borgo Flora	SI	SI	SI	
Campi calcio Ind. SAGIT- Appia Cisterna	SI	SI	SI	
C. Sportivi Chiesa Le Castella Cisterna	NO	NO	NO	



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

C.Calcio Olmobello v. Nettuno	SI	SI	SI	
C. Calcio Ind. Manuf. CIRCEO Km 64 SS148	SI	SI	SI	

FASI DELL'EMERGENZA

PROCESSO LOGICO DI EMERGENZA

Si ipotizza il verificarsi di un incidente che obbliga l'attivazione di procedure di emergenza.

Il coordinatore dell'emergenza presente all'interno dello Stabilimento Recordati avvierà il piano di emergenza interno e, contemporaneamente, valuterà se l'evento incidentale in atto determini effetti che possono coinvolgere l'ambiente esterno allo stabilimento.

Il suddetto responsabile avviserà gli Enti di soccorso secondo quanto riportato nell'**Allegato 3**.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

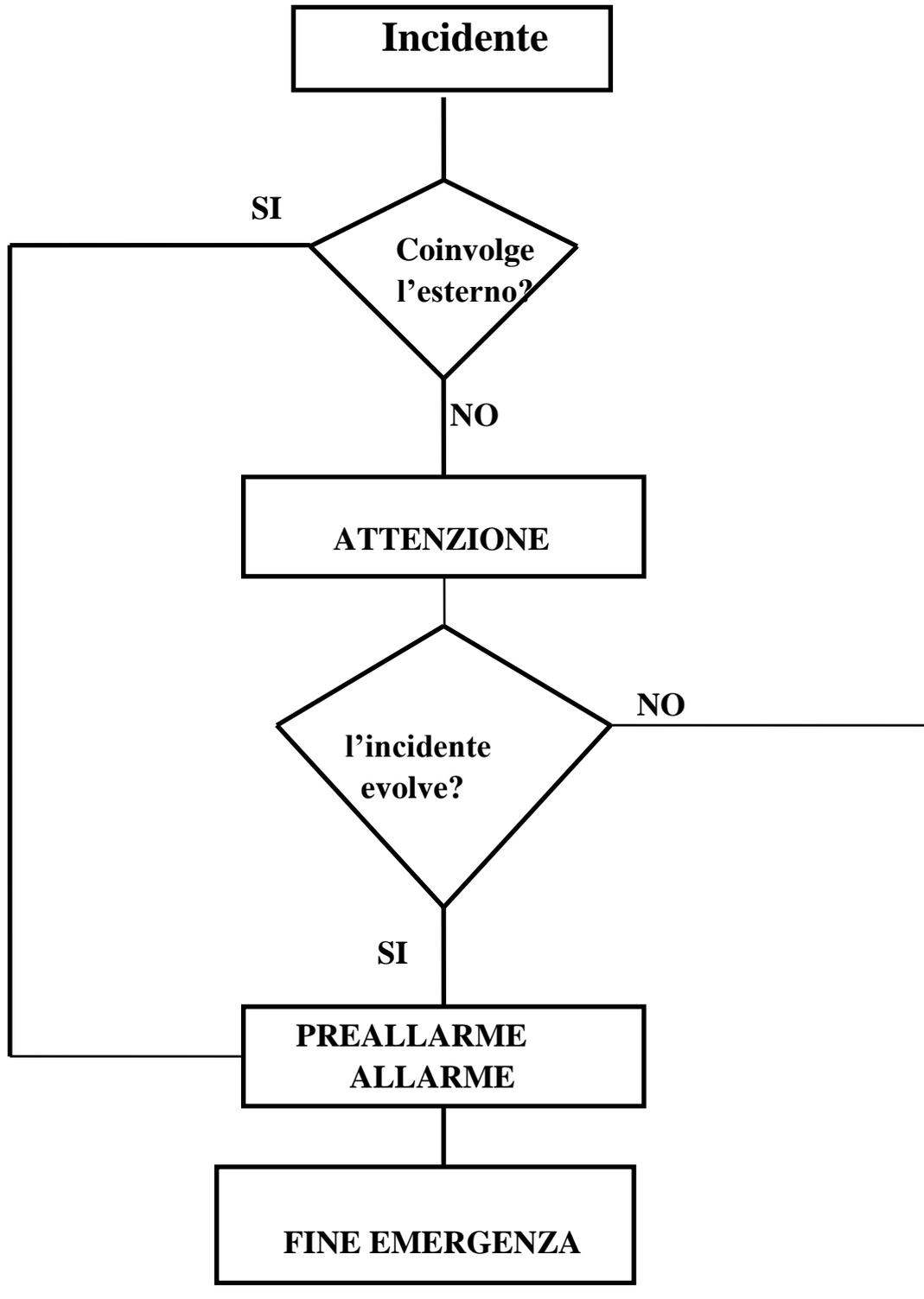


FIG. 1



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

STATO DI ATTENZIONE

Lo stato di attenzione scatta allorché si stanno per verificare delle condizioni tali che diventino probabili sviluppi di eventi incidentali.

Può evolvere al successivo preallarme, passare direttamente all'allarme o rientrare perché fronteggiato efficacemente.

Questo primo livello di allertamento, riducendosi nell'ambito dello Stabilimento, prevede una comunicazione ai soli Vigili del Fuoco, all'ARES-118 ed alla Prefettura.

PREFETTURA DI LATINA	Tel. 0773/6581 Fax 0773/659677
VIGILI DEL FUOCO DI LATINA	Tel. 115 o 0773/4086 – fax 0773/4086305
ARES-118 DI LATINA	Tel. 118; 3346209712;0658027999; 0658027000 Fax 07736989217



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

STATO DI PREALLARME

Lo stato di preallarme scatta allorquando si verifica un evento calamitoso che faccia presupporre sviluppi incontrollati, quali incendi di vaste proporzioni, esplosioni, rilascio di sostanze tossiche nell'ambiente ecc.

STATO DI PREALLARME – COMUNICAZIONI

Il Coordinatore dell'emergenza o suo delegato comunica tempestivamente via telefono l'evento incidentale fornendo i dati di cui all'**Allegato 3** ai seguenti Enti:

PREFETTURA DI LATINA	Tel. 0773/6581 Fax 0773/659677
QUESTURA	Tel. 113
CARABINIERI DI LATINA	Tel. 112 – Tel. 0773 4851
VIGILI DEL FUOCO DI LATINA	Tel. 115 o 0773/4086 – fax 0773/4086305
A.R.P.A. LAZIO	Tel. 0773/402901 Fax 0773 402929 Pronta disponibilità 3470671894 3470672474
ARES-118 DI LATINA	Tel. 118; 3346209712;0658027999; 0658027000 Fax 07736989217



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Il **Coordinatore dell'emergenza** comunica subito l'emergenza nella modalità rappresentata dalla FIG.2.

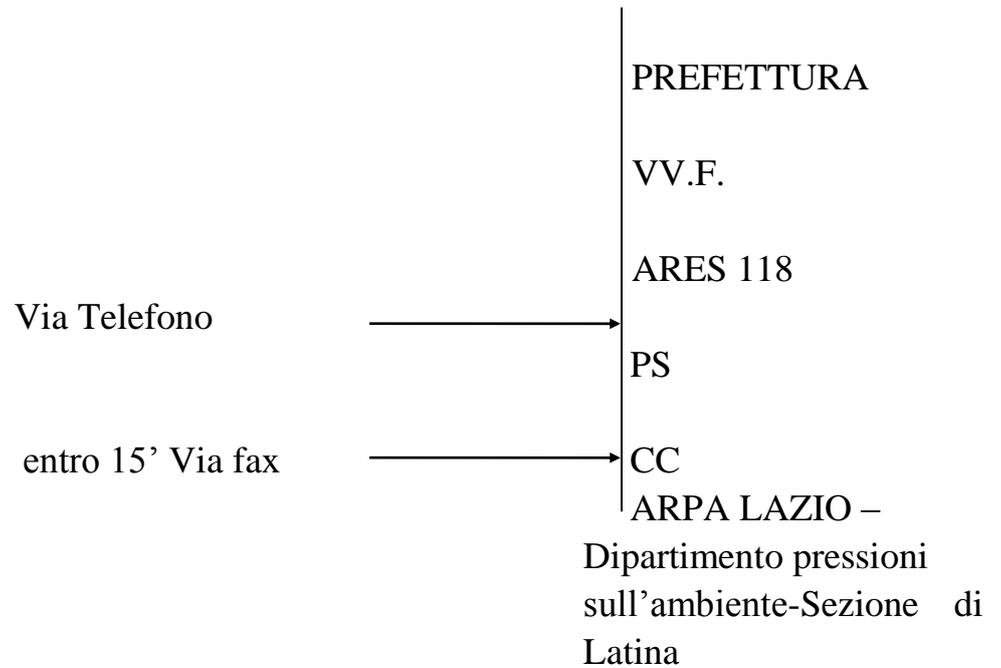


FIG. 2



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

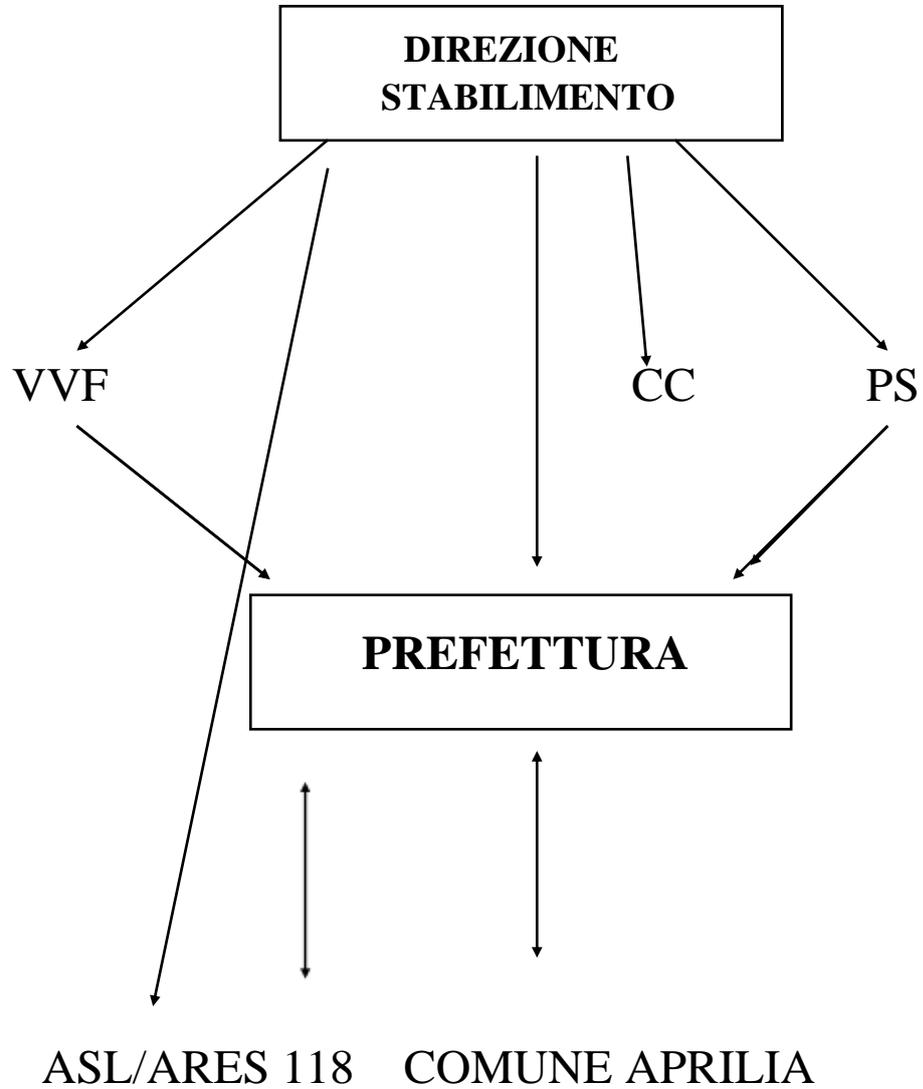


FIG. 3 DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI DI PREALLARME



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Gli Enti **VVF, ARES-118, PS, CC** interverranno sul posto e comunicheranno alla **Prefettura** le notizie sull'incidente, dopo aver preso visione della situazione incidentale.

PREFETTURA DI LATINA

La Prefettura interesserà: il **COMUNE** di Aprilia.

Il Comando Provinciale VVF, per fini operativi, interesserà: L'ARES 118, la Direzione Regionale VVF Lazio e il Centro Operativo del Ministero dell'Interno, per comunicare i dati dell'incidente;

ARES 118	tel. 118; 3346209712;0658027999; 0658027000 Fax 07736989217
SINDACO DI APRILIA	Tel. 06 92864251
COMUNE DI APRILIA	Tel. 06 92018204, fax 06 92702062
COMANDO POLIZIA LOCALE	Tel. 06 9282826, fax 06 92855549
Ufficio di Protezione Civile	fax 06 9283999



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

STATO DI PREALLARME - INTERVENTI

Vigili del Fuoco di Latina

Appena ricevuta la comunicazione di un incidente da parte del complesso industriale Recordati dovranno:

- a) intervenire con la squadra operativa, con l'ausilio di una Autopompa-serbatoio, mezzi di pronto intervento, e mezzi di protezione individuale previsti per interventi in presenza di sostanze tossiche (Autoprotettori, tute antiacido, esplosimetri, analizzatori gas tossici ecc.);
- b) in concorso con la squadra di emergenza aziendale, procedere alla risposta ai possibili scenari incidentali (effetti) ipotizzabili nell'impianto:
 - rilascio e dispersione di gas tossici;
 - incendio di pozza di liquido infiammabile (Poolfire);
 - incendio di massa di una nuvola di gas infiammabile con effetto non esplosivo (Flashfire) ovvero alla eliminazione di altre cause che hanno determinato l'incidente;
- c) coordinarsi con le Forze dell'Ordine per le attività di perimetrazione connesse ai problemi di ordine pubblico e viabilità;
- d) fornire subito ed in modo costante al proprio Comando Provinciale, fino all'arrivo del Funzionario di Servizio, ogni dato utile acquisito circa l'evoluzione dell'incidente;
- e) in situazioni di pericolo grave ed immediato conseguente ad una evoluzione dell'incidente che comporti grave rischio per la popolazione, attuare azioni cautelative di prima evacuazione dei siti prossimi al complesso industriale;
- f) informare telefonicamente la Prefettura;
- g) informare la Direzione Regionale VV.F. – Lazio ed allertare l'apposito nucleo regionale NBCR;
- h) informare la Centrale Operativa 118;
- i) informare l'ARPA Lazio;
- j) relazionare agli Enti di cui ai punti g, h, i, j sugli esiti dell'intervento.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Forze dell'Ordine

Nell'eventualità del verificarsi di un incidente all'interno dell'impianto industriale predetto, la Polizia di Stato, La Polizia Stradale, i Carabinieri e la Guardia di Finanza, procederanno:

- all'immediato intervento con propri mezzi e personale;
- ad isolare l'area interessata, impedendo l'accesso a persone estranee, così come predisposto nel presente Piano;
- a ritrasmettere telefonicamente o con altri mezzi rapidi a loro disposizione, ai Comandi direttamente superiori (Questura, Comando Sezione Polizia Stradale, Comando Provinciale Carabinieri, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina, Polizia Locale di Aprilia), la comunicazione di allarme ricevuta dal personale del complesso industriale e le successive note di aggiornamento della situazione evolvente.

In tale situazione, la sala operativa della Questura, su indicazione del Questore, provvederà ad inviare sul luogo un Ufficiale di P.S., che assumerà la responsabilità dei relativi servizi di ordine e sicurezza pubblica. Quindi, d'intesa con i vertici delle altre Forze di Polizia, verranno inviate nei pressi del complesso industriale, rispettivo personale dipendente, personale della Polizia Stradale e della Polizia Locale con lo scopo di effettuare:

- una verifica dell'effettiva situazione e consistenza dell'emergenza;
- un primo intervento di ordine pubblico, finalizzato alla quantificazione dei danni a persone e cose già derivati e che possono in seguito derivare per l'evolversi del disastro;
- raccogliere elementi utili per l'individuazione di eventuali responsabilità di terzi in ordine al verificarsi del sinistro;
- prevenire ed impedire il coinvolgimento di abitanti nell'incidente verificatosi;
- impedire l'accesso diretto e limitrofo di curiosi all'area interessata dall'incidente, onde evitare intralcio alle operazioni e il ripristino della situazione.

I responsabili delle forze dell'Ordine presenti sul territorio, unitamente alle Autorità Comunali, provvederanno, inoltre, a pianificare:



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

- gli interventi necessari per concorrere all'eventuale sgombero della popolazione, anche in base alle comunicazioni ricevute dai Vigili del fuoco e/o dal C.O.M. e/o dal C.C.S.;
- la deviazione del traffico stradale, per garantire una facile affluenza dei mezzi di soccorso indispensabili per fronteggiare la situazione di emergenza.

In particolare, si dovrà immediatamente procedere:

- Blocco di Via Mediana Cisterna con deviazione del traffico su 1) Via Aprilia (Comune di Cisterna) Dir. Aprilia- Velletri- Roma, 2) via strada Pane e Vino dir. S.R. 148 Pontina-Latina-Nettuno;
- Blocco di Via S.R. 148 Pontina, Dir. Roma con deviazione del traffico su Via delle Ferriere – Via del Giglio Dir. Roma-Nettuno-Velletri;
- Blocco di Via S.R. 148 Pontina, Dir. Latina con deviazione del traffico su Via dei Cinque Archi Dir. Nettuno o S.P. 87b via Virgilio Dir. Velletri.
- Se l'evento incidentale si protrae nel tempo si rende, altresì, necessaria l'istituzione del divieto di sosta su ambo i lati del percorso alternativo indicato nella pianta corografica con istituzione del dare precedenza sulle strade che immettono su detto percorso e sulle strade utilizzate dai mezzi di soccorso.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Prefettura

Alla ricezione del preavviso il personale in servizio al centralino deve informare con immediatezza:

- il Dirigente dell'Area Protezione Civile o il Funzionario di turno;

Il Dirigente dell'Area valuta la situazione ed informa immediatamente il Prefetto, il quale dispone le iniziative necessarie per fronteggiare l'evento stesso. Delle caratteristiche dell'evento e degli interventi effettuati vengono date informazioni ed aggiornamenti ai seguenti Enti *utilizzando, per la comunicazione, lo schema in Allegato 4:*

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (*Sala Situazioni*);
- Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Centro Operativo;
- Agenzia regionale di protezione civile;
- Sindaco del Comune di Aprilia;
- Questura di Latina;
- Comando Provinciale Carabinieri di Latina;
- Comando provinciale della Guardia di Finanza;
- Provincia di Latina;
- ARPA Lazio-Dipartimento pressioni sull'ambiente-sezione di Latina;
- ARES-118;
- Consorzio di Bonifica di Latina.

Il Dirigente dell'Area di Protezione civile della Prefettura inoltre deve:

- predisporre la convocazione del C.C.S;
- convocare i radioamatori per realizzare il collegamento radio, già predisposto, con il C.O.M. del Comune di Aprilia.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

ARPA Lazio Latina

Alla ricezione del preavviso il Dirigente dell'Area V della Prefettura deve informare con immediatezza:

- il Funzionario reperibile;
- il Direttore del Dipartimento pressioni sull'ambiente.

La Centrale Operativa Ares 118 di Latina

Appena ricevuta la comunicazione di un incidente da parte del complesso industriale Recordati:

- contatta e verifica con gli altri Enti quanto avvenuto ossia con 112 e 113, 115, Comune e Polizia locale;
- invia sul target l'ambulanza della postazione di Aprilia e l'automedica della postazione di Cisterna per valutare lo scenario e la necessità di inviare altri mezzi (attenendosi al Piano di Maxiemergenze);
- l'operatore di centrale avverte il medico di sala, che, a sua volta, informerà il Direttore centrale;
- il Medico di centrale allerta il Direttore delle maxiemergenze, il quale attiverà, a sua volta, se ritenuto necessario, l'Unità di crisi aziendale presso la centrale operativa 118 di Roma;
- allerta il coordinatore responsabile della centrale;
- allenterà i Pronto Soccorso e i DEA di riferimento per prepararsi ad un eventuale afflusso di feriti e/o contaminati.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

CESSATO PREALLARME

Il Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento

da comunicazione della fine dello stato di preallarme al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina ed alla Prefettura tramite comunicazione telefonica, seguita dal fax.

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina

Trasmette la comunicazione della fine dello stato di preallarme al funzionario reperibile dell'ARPA LAZIO che era stato precedentemente allertato.

STATO DI ALLARME

L'allarme può essere diramato:

- a seguito di un evento che ha consentito un preallarme;
- senza preavviso in conseguenza di un evento di gravità eccezionale. In questo caso tutte le misure di prevista predisposizione nel periodo di preallarme vanno effettuate con immediatezza.

STATO DI ALLARME – COMUNICAZIONI

La Direzione dello stabilimento industriale interessato è tenuta a comunicare **via telefono la notizia dell'incidente**, fornendo i dati di cui in **Allegato 3** con barrata la casella **ALLARME**, ai seguenti enti:

PREFETTURA DI LATINA
QUESTURA
CARABINIERI DI LATINA
VIGILI DEL FUOCO DI LATINA

Tel. 0773/6581 Fax 0773/659677
Tel. 113
Tel. 112 – Tel. 0773/4851
Tel. 115 o 0773/4086
Fax 0773/4086260



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

DISTACCAMENTO VV.F. DI APRILIA

A.R.P.A. LAZIO

ARES 118 DI LATINA

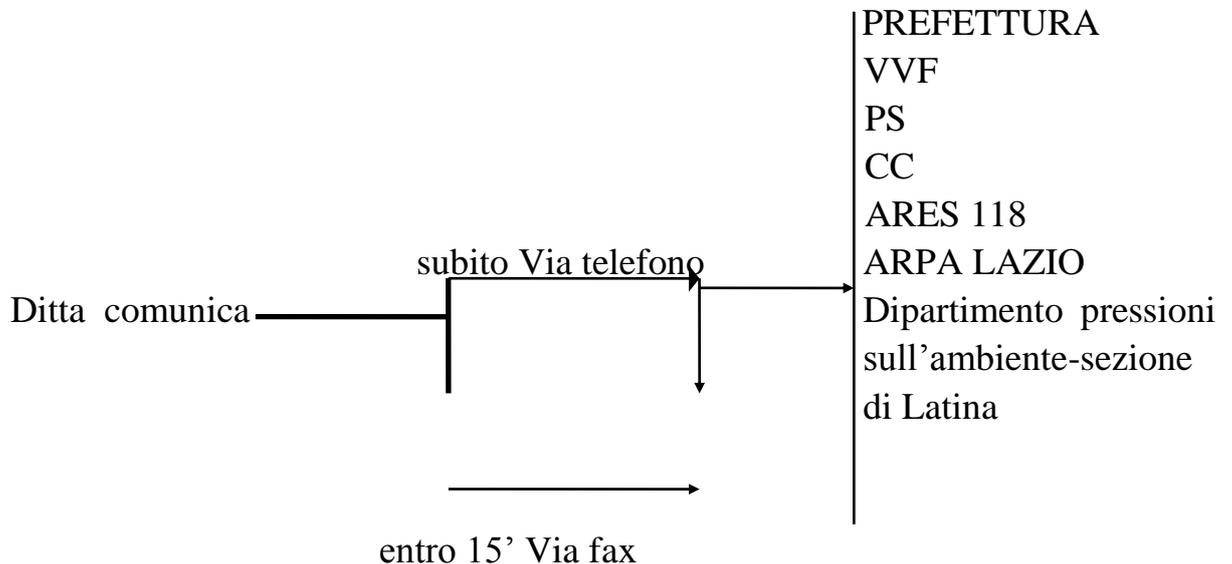
Tel. 06/9282848

Tel. 349 0776082 0773/6553063

Fax 0773/6553060

**Tel.118; 3346209712;0658027999;
0658027000**

Fax 07736989217



CASO IN CUI E' STATO POSSIBILE IL PREALLARME

L'allarme sarà deciso e diramato dalla Prefettura dopo che le Forze di Polizia e VV.F. inviati sul posto al preallarme abbiano confermato la gravità dell'evento.

CASO IN CUI L'INCIDENTE SIA DI ECCEZIONALE GRAVITA'

I responsabili del complesso industriale **hanno l'obbligo di allarmare** con ogni mezzo possibile in via prioritaria il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Latina tel. **115** o **0773/4086** e gli Enti di cui al Diagramma di Flusso sottostante:



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

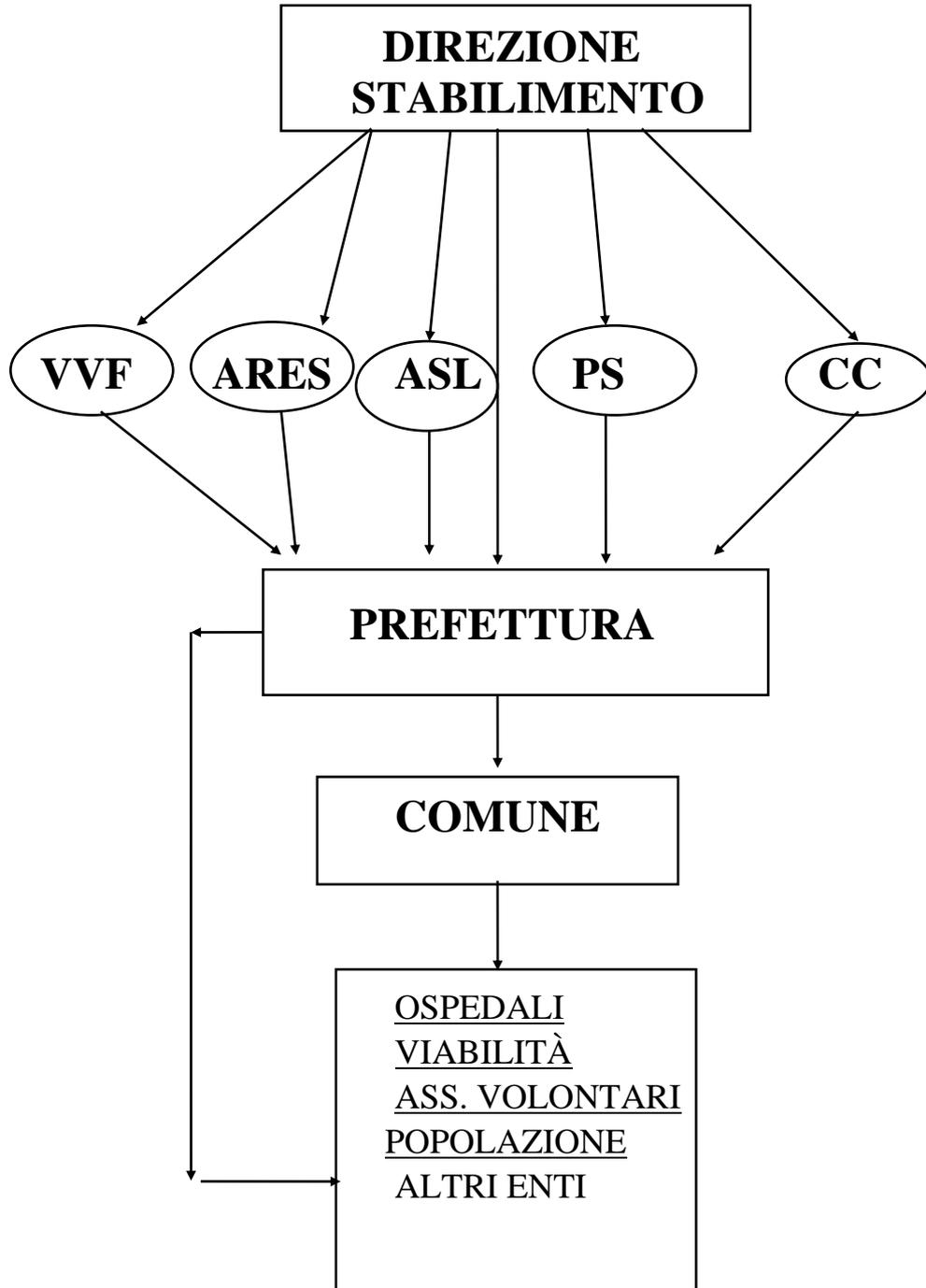
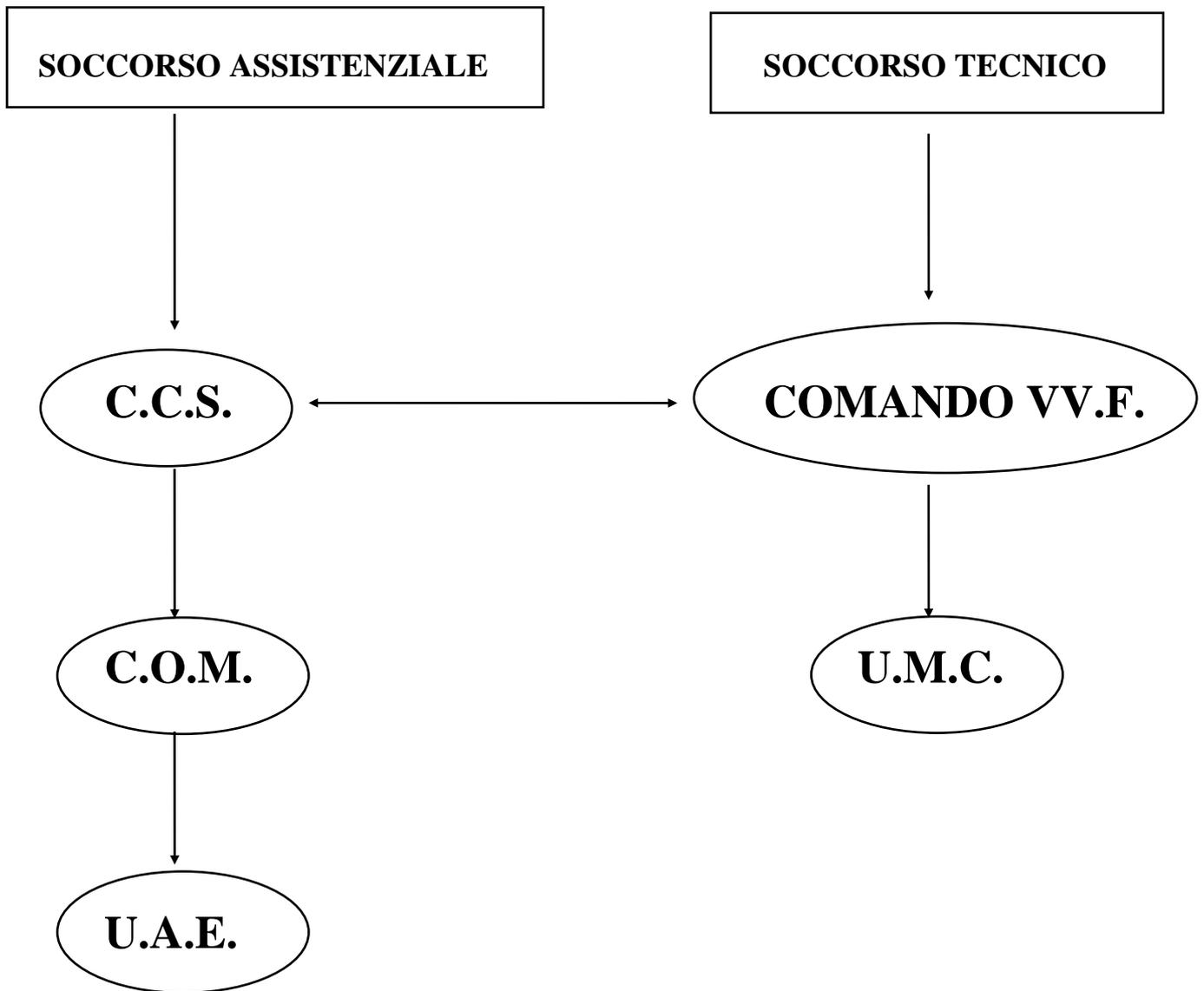


FIG. 5 DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI DI ALLARME



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

INTERVENTI E COMPETENZE DI SOCCORSO



**FIG. 6 - DIAGRAMMA DI FLUSSO DEI COLLEGAMENTI
NELL'EMERGENZA**



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

STATO DI ALLARME – INTERVENTI

La Direzione del complesso industriale Recordati darà immediata notizia con comunicazioni conformi a quelle schematizzate in **Allegato 3** dell'avvenuto incendio, esplosione e/o rilascio di sostanze tossiche.

COMUNE DI APRILIA

Il Sindaco del Comune di Aprilia, quale Autorità comunale di protezione civile ai sensi degli artt. 3 e 12 dlgs 1/2018, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione ed adotterà tutti i provvedimenti necessari ad assicurare la pubblica incolumità, dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale. In particolare:

- ordina e provvede all'allontanamento dalla zona a rischio di tutte le persone non interessate alle operazioni;
- dispone le necessarie interruzioni e deviazioni del traffico stradale sulla viabilità comunale;
- richiede, di concerto con il Prefetto e la Polizia Stradale, le necessarie interruzioni e deviazioni del traffico stradale sulla viabilità statale e provinciale;
- designa (in caso di sua assenza o impedimento) un referente che nel corso dell'emergenza costituisca il necessario riferimento per tutti gli Enti ed Organismi intervenuti;
- impartisce le necessarie istruzioni alla popolazione per rimanere in ambienti chiusi, provvedendo a:
 - a) sigillare gli infissi di porte e finestre, rinforzandoli con nastro isolante o altro materiale idoneo;
 - b) spegnere gli impianti di condizionamento e di riscaldamento autonomo di tipo tradizionale (caldaia non a tenuta stagna e ubicata all'interno dell'appartamento);
 - c) spegnere qualunque fiamma libera all'interno dell'abitazione (fornelli del gas, scaldabagni ecc.);
- provvede a fornire la necessaria sussistenza logistica ed operativa (alimenti, bevande, ecc.) alle squadre di soccorso degli Enti ed Organismi intervenuti;
- provvede a dare immediata informazione al Dirigente dell'Istituto Scolastico "I.C. Matteotti - Primaria Campoverde" e al gestore del Campo Sportivo.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Misure specificatamente da adottare:

a. Nel caso di nube con direzione verso l'abitato di Campoverde.

L'Amministrazione Comunale è tenuta a:

- tenere costantemente i contatti con i Vigili del Fuoco e la Direzione dello Stabilimento per seguire l'evoluzione della nube per poter tempestivamente intervenire nel caso in cui il vento cambi direzione;
- conservare attiva la rete dei collegamenti per consentire lo scambio di informazioni.

b. Nel caso di nube diretta verso l'entroterra (*senza interessare le città*):

- informare e, qualora necessario, sgomberare le persone che dimorano nella zona interessata dalla nube;
- dar vita ad un pronto soccorso mobile da impiegare su richiesta degli addetti allo sgombero;
- costituire almeno un pronto soccorso fisso in un'area di convergenza degli itinerari di sgombero dell'area colpita.

c. Nel caso di eventuale nube che dovesse dirigersi **sull'abitato di Aprilia**, l'ipotesi comporta la suddivisione dell'abitato in settori di intervento ed una pianificazione di intervento che consenta di far convergere le disponibilità immediate sul settore o sui settori che risulteranno investiti dalla nube. In relazione alla direzione del vento ed alla estensione della nube potrebbe essere coinvolta una parte molto limitata dell'abitato o più settori di esso.

In ogni caso l'Amministrazione Comunale deve informare a mezzo auto con amplificatori o megafoni e radiodiffusione locale, la popolazione interessata, allo scopo di:

- fare attuare le misure di autodifesa;
- mantenere la calma tra gli abitanti.
- costituire nella suddetta zona uno o più posti di pronto soccorso;
- dar vita ad uno o più posti di pronto soccorso mobile per intervenire, su chiamata, nella zona interessata dalla nube;
- mettere in atto uno o più posti di distribuzione viveri da attivare qualora l'emergenza superi le 5-7 ore;
- costituire, in detta area, un centro d'informazione per il pubblico;
- trasmettere alla Prefettura costantemente e tenere aggiornati gli elenchi di eventuali morti, feriti, ospedalizzati ecc.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Il Sindaco di Aprilia, valutata la gravità della situazione nonché i mezzi e gli uomini a disposizione, può chiedere, in qualunque momento, al Prefetto la costituzione con decreto del **Centro Operativo Misto (C.O.M.)** così composto:

- Funzionario della Prefettura delegato dal Prefetto con le funzioni di Coordinatore;
- Sindaco o suo delegato del Comune o dei Comuni colpiti;
- Funzionario dei Vigili del Fuoco;
- Rappresentante A.S.L.;
- Funzionario della Polizia di Stato;
- Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri;
- Rappresentante della Polizia Locale di Aprilia;

- Direttore o rappresentante dello stabilimento;
- altri componenti la cui presenza si renda necessaria per fronteggiare ulteriori aspetti dell'emergenza.

VIGILI DEL FUOCO DI APRILIA E DI LATINA

Appena ricevuta la comunicazione di un incidente da parte del complesso industriale Recordati dovranno:

- intervenire con la squadra operativa con l'ausilio di una Autopompa-serbatoio, mezzi di pronto intervento e mezzi di protezione individuale previsti per interventi in presenza di sostanze tossiche (Autoprotettori, tute antiacido ecc.);
- procedere allo spegnimento dell'incendio o alla eliminazione di altre cause che hanno determinato l'incidente in concorso con i servizi di sicurezza interna;
- coordinarsi con le Forze dell'Ordine per le attività di perimetrazione connesse ai problemi di ordine pubblico e viabilità;
- fornire subito ed in modo costante al proprio Comando Provinciale, fino all'arrivo del Funzionario di Servizio, ogni dato utile acquisito circa l'evoluzione dell'incidente;
- attuare azioni cautelative di prima evacuazione dei siti prossimi al complesso industriale in situazioni di pericolo grave ed immediato conseguente ad una evoluzione dell'incidente che comporti grave rischio per la popolazione;



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Il Funzionario in servizio del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di LATINA o il Comandante:

- assume la direzione e la responsabilità delle operazioni di spegnimento incendi, sgombero e salvataggio, raccordandosi con il Coordinatore dell’Emergenza Interno dello Stabilimento, adottando ogni provvedimento di carattere tecnico-operativo che ritenga più idoneo, avvalendosi della collaborazione delle Forze di Polizia per circoscrivere le zone a rischio, coordinando tutto il personale impiegato nelle operazioni all’interno e all’esterno dello stabilimento ed effettuando direttamente le segnalazioni del caso agli Enti, Organi e Comandi interessati;
- tiene costantemente informata la Prefettura dell’andamento delle operazioni, effettuando la richiesta di eventuali concorsi e proponendo l’adozione dei provvedimenti che si dovessero rendere di volta in volta necessari;
- dà indicazioni alle Forze di Polizia sulla delimitazione delle zone di interdizione con recinzione e segnaletica.

Il Caporeparto (tramite la centrale operativa del Comando Provinciale VV.F.):

- Aggiorna costantemente il C.C.S. presso la Prefettura sull’andamento e sulla evoluzione della situazione;
- Informa la Direzione Regionale VV.F. ed il Centro Operativo del Ministero dell’Interno;
- Valuta, altresì, con il Funzionario in servizio o il Comandante l’opportunità di attivare l’apposito nucleo regionale NBCR;
- Provvede alle richieste di squadre di altri Comandi Provinciali qualora per fronteggiare l’evento occorra il concorso di più squadre di soccorso.

Qualora nell’evoluzione dell’evento incidentale vengano costituiti i C.O.M. e le U.A.E., il Comando Provinciale VV.F. provvederà a inviare un funzionario e/o Capo Reparto con il compito di coordinare i componenti delle U.A.E. per:

- il soccorso ed il trasporto delle persone ferite e/o intossicate;
- l’allontanamento immediato delle popolazioni dalle località che risultino contaminate in maniera pericolosa per la salute;
- delimitare, su disposizione del Prefetto e con la collaborazione delle Forze di Polizia, le zone di interdizione con recinzione e segnaletica;



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

- fare interrompere, previo accertamento e sentito il parere dell'E.N.E.L. e dei tecnici del complesso aziendale colpito, l'erogazione dell'energia elettrica.

ARPA LAZIO LATINA

Il funzionario reperibile, appena ricevuta la comunicazione di un incidente da parte dei Vigili del Fuoco di Latina, dovrà:

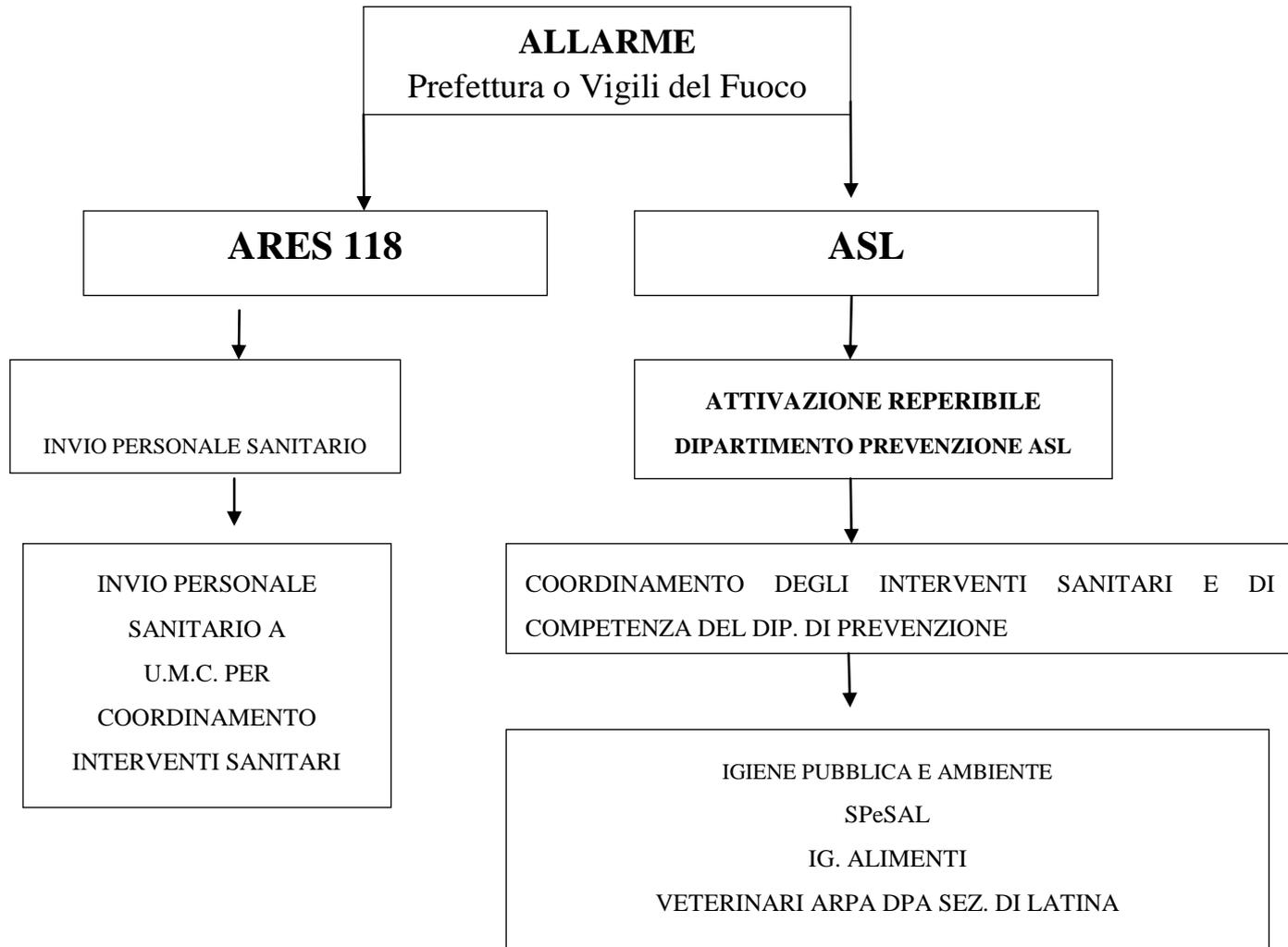
- informare il Dirigente della Sezione di Latina del Dipartimento pressioni sull'ambiente e, su sue indicazioni, attivare la procedura per l'emergenza ambientale di ARPA Lazio PO DT 19 rev. 24/10/2019.

Il Direttore del Dipartimento (o un suo delegato) si recherà presso la Sala Operativa per la valutazione della situazione a partire dai dati ambientali.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

ALLARME SANITARIO PROVINCIA DI LATINA



La Prefettura e/o i VV.FF. attivano l'ARES 118 per il coordinamento sanitario di competenza; contestualmente interessa la ASL per l'attivazione del reperibile del Dipartimento di prevenzione, che coordinerà le attività sanitarie di propria competenza. I suddetti valuteranno collegialmente con i componenti dell'U.M.C. l'opportunità di far evacuare la popolazione a rischio o la permanenza al chiuso.

Il Funzionario reperibile del Dipartimento di Prevenzione attiva i servizi dipartimentali in pronta disponibilità per le relative competenze: Igiene Pubblica e Piano di Emergenza Esterna



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

ambiente, SPeSAL, Igiene Alimenti, Servizio veterinario e Dirigente DPA ARPA sez. di Latina.

Procedure di soccorso agli addetti e alla popolazione (Centrale Operativa 118 Lazio soccorso)

FASE DI PREALLARME

Durante questo tempo viene preallertato il nucleo della Centrale 118 già predisposto come Unità di crisi in caso di maxi-emergenza.

FASE DI ALLARME

Entra in azione l'Unità di crisi della C.O. 118 che così opera:

- Invio di mezzi di soccorso e personale sanitario dalla postazione più vicina, come specificato nell'**Allegato 3A**, nella zona indicata (I zona di sicuro impatto, II zona di danno, III zona di attenzione).
- Invio di altri mezzi e personale sanitario nella zona già predisposta come POSTO MEDICO AVANZATO (AREA TRIAGE).
- Reclutamento di personale sanitario e non, dipendente A.S.L. e volontario, Medici di famiglia, Guardia Medica N.F.P. da inviare sul posto medico.

Area triage

Scelta secondo i venti prevalenti, le distanze di sicurezza ed in luoghi contrapposti individuata nell'area **dell'Autoparco della Polizia Urbana di Aprilia, sito in Viale Europa.**

Si effettua la codifica sul posto dei feriti e/o intossicati in base alla gravità delle lesioni riportate

CODICE ROSSO PERICOLO IMMINENTE DI VITA

Tempo pochi secondi

CODICE GIALLO URGENZA

Tempo 10 minuti

CODICE VERDE URGENZA

Piano di Emergenza Esterna

Stabilimento Recordati
Aprilia



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Informazioni sanitarie alla popolazione

Il Medico del Dipartimento facente parte del U.M.C., unitamente agli altri membri, detta le indicazioni sanitarie per le informazioni da trasmettere alla popolazione a rischio sulle misure da adottare per affrontare l'emergenza, con i mezzi di comunicazione previsti dal Piano (riparo al chiuso e relative misure accessorie, evacuazione, altro).

Dall'analisi delle sostanze impiegate e valutato il rischio di esplosioni, incendio e rilascio di nube tossica relativo alle sostanze le cui Schede di sicurezza sono in **Allegato 6** (per uso degli operatori che potranno altresì utilizzare, ove la scheda sia carente, anche le indicazioni riportate in basso sugli interventi di primo soccorso) sono stati considerati anche i prodotti derivanti dalla combustione completa o incompleta delle suddette sostanze. Si ritiene che fino a comunicazione diversa e specifica del U.M.C., la popolazione debba essere informata con le modalità stabilite, di attuare come prima misura di emergenza il riparo al chiuso con tutti gli accorgimenti in **Allegato 1**, in considerazione del maggior rischio che una evacuazione spontanea (non controllata) determina, sia per l'effetto protettivo che le pareti creano anche rispetto all'onda d'urto d'esplosione o all'incendio, oltre che protezione fisica per la nube tossica.

La U.M.C prontamente operante, a seconda della sostanza interessata, la quantità della stessa, il tipo di impianto e i possibili tempi di evoluzione dell'incidente, deciderà sulle misure necessarie per tutelare la salute della popolazione e dei soccorritori.

D.P.I. (dispositivi di protezione individuale)

I mezzi di protezione individuale dei soccorritori nelle immediate vicinanze dell'evento e, comunque, a distanza di sicurezza dal rischio ustione, nel caso di esplosione, incendio o alta concentrazione di nube tossica, richiederanno l'utilizzo di D.P.I. per proteggere cute e vie respiratorie (nello specifico di tuta impermeabile con cappuccio, stivali, guanti, maschera pieno-facciale con autorespiratore, ciò per la presenza di gas di combustione antagonisti dell'O₂). Negli altri casi saranno utilizzate dai soccorritori tuta impermeabile con cappuccio, stivali, guanti impermeabili, maschera pieno-facciale con filtri universali.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Gli interventi meno immediati ma non per questo meno importanti riguarderanno i provvedimenti igienico-sanitari (considerato che alcune sostanze primarie e secondarie, oltre che tossiche, sono anche cancerogene).

Interventi interessanti gli allevamenti zootecnici

- Censimento allevamenti zootecnici (attuato);
- Abbattimento degli animali colpiti e/o moribondi tramite reclutamento di macellatori presso mattatoi pubblici o privati;
- Trasporto delle carcasse presso l'Industria di Trasformazione ILSAP tramite i propri 30 automezzi autorizzati e sigillati.

Interventi sull'ambiente di vita e di lavoro

Il Medico Reperibile del Dipartimento facente parte del U.M.C. attiverà il restante personale in pronta disponibilità (SISP, Veterinari, Alimenti, SPESAL) per le seguenti misure di tutela:

- Campionamento di acque destinate al consumo umano e non;
- Campionamento di alimenti esposti e terreni di coltura;
- Campionamenti dell'aria;
- Prescrizioni, sequestri, informative all'Autorità Giudiziaria;
- Informativa alla Regione Lazio.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

PREFETTURA

Il Dirigente o il Funzionario di turno, all'arrivo della conferma dell'evento e delle sue caratteristiche, informa il Prefetto al fine di valutare l'opportunità di provvedere alla dichiarazione di allarme.

L'allarme è diramato (**Allegato 4**) :

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile (*Sala Situazioni*);
- al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Centro Operativo;
- Agenzia Regionale di protezione civile;
- Sindaco del Comune di Aprilia;
- Comando Polizia locale di Aprilia;
- AUSL di Latina;
- ARES-118;
- Questura di Latina;
- Comando Provinciale Carabinieri di Latina;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- Provincia di Latina;
- Consorzio di Bonifica di Latina;
- Altri enti ritenuti al momento necessari.

Il Dirigente dell'Area Protezione Civile della Prefettura deve:

- attivare la Sala Operativa del C.C.S. con operatività h.24;
- promuovere l'installazione delle apposite apparecchiature mobili e delle stazioni radio portatili al seguito di rappresentanti di Enti facenti parte del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.);
- assicurare i collegamenti tra C.C.S., il C.O.M. ed i relativi Enti e/o Corpi impegnati nelle operazioni di soccorso anche attraverso mezzi alternativi quali apparecchiature radio portatili e fisse.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Lo stesso Dirigente, su specifica disposizione del Prefetto, convocherà il Centro Coordinamento Soccorsi limitatamente ai componenti interessati all'evento.

Egli, inoltre, sentito il Prefetto dovrà:

- nell'ipotesi di nube diretta verso il centro abitato, comunicare tempestivamente al Comune interessato o ai Comuni interessati le caratteristiche della nube formulando una previsione di massima sulla pericolosità per le suddette località;
- sostenere l'Amministrazione Comunale sotto il profilo dell'approvvigionamento, del rifornimento e della confezione in caso di emergenza superiore alle sei ore ed in cui siano stati impiantati posti di distribuzione;
- avvertire i consegnatari dei magazzini C.A.P.I. di Roma e Caserta della situazione di allarme affinché si tengano in misura di soddisfare eventuali richieste della Prefettura;
- accertarsi dell'entrata in funzione della maglia radio provinciale e, eventualmente, di quella nazionale.
- disporre l'impiego di automezzi pubblici e privati per l'attuazione delle operazioni di eventuale evacuazione della popolazione;
- reperire sul mercato i necessari DPI e quant'altro occorra per la gestione dell'emergenza per le unità operative impiegate.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

FORZE DELL'ORDINE

Intervengono nei limiti e con le modalità previste dalla pianificazione della Questura per:

- creare una cintura di sicurezza intorno al complesso industriale, mediante posti di blocco, allo scopo di evitare che i familiari delle maestranze del complesso industriale o altre persone in preda al panico si riversino all'interno dello stabilimento;
- concorrere eventualmente all'isolamento delle aree rurali ed urbane da sgomberare;
- mettere eventualmente a disposizione dei Funzionari dell'Amministrazione Comunale (*o del C.O.M. e/o C.C.S.*) la propria rete di trasmissioni per comunicazioni con la Prefettura;
- isolare i settori sgomberati al fine di proteggere i beni degli sfollati;
- prelevare, su richiesta della Prefettura o dell'U.M.C., presso le attività a rischio di incidente rilevante insistenti sul territorio, non interessate dall'evento in atto, le scorte di DPI e di materiali-neutralizzanti disponibili e necessari per la gestione dell'emergenza.

Questura

- si assicura che tutte le Forze di Polizia della Provincia durante il periodo di preallarme abbiano chiamato in servizio i loro effettivi;
- dispone per la costituzione di colonne di intervento orientate a fornire concorso per le attività di previsto svolgimento delle Forze di Polizia;
- si tiene pronta, in base a predisposta pianificazione, a coordinare le operazioni che l'Amministrazione Comunale di Aprilia ha chiesto alle Forze di Polizia;
- adotta, d'intesa con il Prefetto, i provvedimenti necessari per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- riferisce costantemente al Centro Coordinamento Soccorsi sull'evolversi della situazione.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

Carabinieri e Guardia di Finanza

I relativi Comandanti, alla ricezione dell'allarme, daranno disposizioni per l'intervento dei rispettivi reparti, in relazione alla situazione ed ai compiti loro affidati dalla Questura.

COMUNI DI LATINA E DI NETTUNO

Nel caso di evento incidentale dove risulti necessario utilizzare un consistente quantitativo di materiale chimico estinguente e di sostanze solventi, e che il sistema di raccolta interna dell'Azienda non riuscisse a trattenere tale quantità di liquido, sarebbero interessate le scoline di deflusso delle acque reflue e fognarie e, quindi, i canali di bonifica che dalla zona prospiciente lo stabilimento corrivano verso il mare.

Tali sostanze inquinanti, attraverso il sistema di corsi di acqua artificiali, raggiungerebbero il mare nella fase terminale attraverso la "Foce Collettore Acque Alte". L'inquinamento chimico, oltre ad interessare le prese di acqua per l'irrigazione presenti lungo gli argini del canale in questione, dopo una corrivazione di circa 5 ore raggiungerebbe il tratto di costa di circa 4 Km che va da Torre Astura al pontile della Centrale Nucleare di Borgo Sabotino, fino a Capoportiere.

Ricevuta la comunicazione di ALLARME, i Comuni competenti dei tratti di spiaggia e dei relativi specchi acquei compresi tra Capoportiere e Torre Astura dovranno provvedere, attraverso apposita urgente **ordinanza di sgombero** per la salvaguardia della salute e l'incolumità pubblica, a **vietare la balneazione e la pesca**, fino a quando le autorità sanitarie e di controllo non diano il cessato pericolo.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO

Nel caso di evento incidentale dove risulti necessario utilizzare un consistente quantitativo di materiale chimico estinguente, nonché di sostanze solventi, e che il sistema di raccolta interna dell'Azienda non riuscisse a trattenere tale quantità di liquido, sarebbero interessate le scoline di deflusso delle acque reflue e fognarie e, quindi, i canali di bonifica, che dalla zona prospiciente lo stabilimento corrivano verso il mare. Infatti, tali sostanze inquinanti, attraverso il sistema di corsi di acqua artificiali, raggiungerebbero il mare attraverso il Canale Astura Basso, che è il recettore principale delle acque provenienti dal Fosso Crocetta Basso, corso d'acqua prospiciente lo stabilimento. (All. 2: A21 2Km elementi vulnerabili e sensibili, A21 2 Km rete stradale, A21 2Km uso del suolo). L'inquinamento chimico, oltre ad interessare le prese di acqua per l'irrigazione presenti lungo gli argini del canale in questione, dopo una corrivazione di circa 5 ore raggiungerebbe il tratto di costa di circa 4 Km che va da Torre Astura tra la Centrale Nucleare di e Capoportiere.

Ricevuta la comunicazione di ALLARME, il Consorzio di Bonifica provvederà alla chiusura della paratoia irrigua sul Canale Mastropietro e alla chiusura delle prese di prelievo delle acque del Canale Astura Basso, in modo tale da localizzare esclusivamente a questo corso d'acqua l'inquinamento chimico, operando per bloccare, ove possibile, l'incontrollata propagazione nei sistemi irrigui di sostanze inquinanti.

Si precisa che le manovre sulle prese di prelievo per scopi irrigui sono attuabili nel solo periodo dell'irrigazione di soccorso, dal mese di Aprile al mese di Settembre, e consisterebbero nella rimozione della tura in terra sul canale Allacciante Astura – in località Campoverde – e nella chiusura della presa irrigua sul canale Astura Basso (alimentato dalle portate del canale Allacciante Astura).

Nel periodo compreso tra il mese di marzo ed il mese di Ottobre alcuna manovra è possibile e le portate del canale Astura Basso defluiranno direttamente a mare.

Al Consorzio sarà fornito il necessario supporto logistico e finanziario anche per eventuali interventi che non potessero essere attuati con i mezzi consortili.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

VOLONTARIATO

Le Organizzazioni di Volontariato in caso di rischio industriale possono svolgere le loro attività solo al di fuori delle aree di danno, con funzione di supporto alle Forze dell'Ordine e degli altri enti coinvolti nell'evento, per il controllo della viabilità e assistenza alla popolazione, in caso di evacuazione o momentaneo allontanamento verso i centri di raccolta.

Presupposto essenziale per la partecipazione del volontariato alle emergenze di natura chimica è il grado di qualificazione e specializzazione tecnica del personale che deve operare munito dei dispositivi di protezione individuale di legge.

Le Organizzazioni di Volontariato, operative nel Comune di Aprilia, vengono allertate dal Comune, sulla base delle procedure indicate nel proprio Piano di Emergenza Comunale (PEC). Nel caso l'evento non possa essere fronteggiato con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune, il C.C.S. richiederà, attraverso il rappresentante della Regione, l'attivazione delle strutture operative regionali.

C.R.I. COMITATO DI APRILIA

Alla ricezione dell'allarme deve:

- inviare un rappresentante con poteri decisionali presso il C.C.S. della Prefettura;
- fornire notizie, su richiesta, del numero di ambulanze, attrezzature medico-diagnostiche e curative, personale medico e paramedico in grado di intervenire in breve tempo;
- inviare personale qualificato per il soccorso socio-assistenziale alla popolazione.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

ENEL E TELECOM

Invidano, se richiesto, un proprio rappresentante presso il C.C.S. in Prefettura.

Potranno essere interessate per riparazioni di guasti nella zona.

Entrambi gli Enti sono tenuti a predisporre ed a mantenere in stato di immediato intervento, per tutta la durata dell'emergenza e fino a quando non sarà tornata la normalità, un minimo di due squadre di intervento ciascuna.

AZIENDA RECORDATI

Adempimenti:

- fornisce i dati occorrenti per la gestione dell'emergenza e le informazioni rilevate dalla stazione meteorologica del sito;
- predisporre idonee procedure di risposta alle possibili situazioni di emergenza
- detiene idonei preparati e materiali di neutralizzazione delle sostanze in uso presso lo Stabilimento prevedendone lo stoccaggio dei quantitativi necessari per la gestione dell'emergenza;
- comunica quantitativi e campo di impiego di tutte le sostanze al Comando Provinciale VV.F. ed alla locale A.S.L.;
- detiene in luogo presidiato e sicuro un numero sufficiente per 10 persone di DPI per l'autotutela dei soccorritori esterni (oltre quelli per le squadre interne). Le dotazioni sono stabilite nelle seguenti:
 - tuta
 - maschera semifacciale con filtri A.B.E.K.
 - stivali
 - guanti
 - copricapo
- informa la Prefettura di qualsiasi variazione del processo produttivo o di stoccaggio che possano determinare conseguenze sull'operatività del piano di emergenze esterna;
- mette a disposizione delle squadre operative di soccorso personale dipendente quale referente per la gestione dell'emergenza;
- installa idonei mezzi acustici di allarme per la popolazione, secondo quanto



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

predisposto nella sezione “ MESSAGGISTICA”. (ALLEGATO 5)

COLLEGAMENTI

La Prefettura di Latina dispone di un sistema di telecomunicazioni a carattere permanente e di una rete radio da attivare all'atto dell'emergenza.

Il sistema di telecomunicazioni a carattere permanente è costituito da collegamenti telefonici e due maglie radio.

Le linee telefoniche di tipo punto-punto e dedicato collegano la Prefettura con la Questura, il Comando Provinciale Carabinieri, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Guardia di Finanza.

I collegamenti da costituire all'atto dell'emergenza si concretizzano in una rete radio che allaccia la Prefettura con i sottoelencati Enti e Comandi:

- VIGILI DEL FUOCO
- POLIZIA DI STATO
- CARABINIERI
- GUARDIA DI FINANZA
- VOLONTARI

I predetti Enti e Comandi, per la costituzione della rete citata, provvederanno a munire di apparato radio l'Ufficiale di collegamento inviato al Centro Coordinamento Soccorsi presso la Prefettura e ad impiantare la stazione corrispondente nel loro ambito.

DIRAMAZIONE ALLARME ALLA POPOLAZIONE

La segnalazione d'inizio allarme è effettuata mediante un **suono di sirena prolungato** udibile all'esterno dello stabilimento entro un raggio di 450 metri (per fuoriuscita di “ammoniaca”), azionata su decisione congiunta dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello Stabilimento e del Comandante dei Vigili del Fuoco o del Funzionario di Servizio.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

CESSATO ALLARME

Il Coordinatore dell'emergenza Interno dello stabilimento

Su decisione congiunta con il Comandante dei Vigili del Fuoco o del Funzionario che ha assunto la direzione dell'intervento, dà comunicazione della fine dello stato di allarme al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina ed alla Prefettura tramite comunicazione telefonica, seguita dal fax.

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Latina

Dà comunicazione della fine dello stato di preallarme al funzionario reperibile del Dipartimento provinciale dell'ARPA di Latina, alla Prefettura ed alla ASL di Latina.

La Prefettura

Il Prefetto o suo delegato avuta conferma dal direttore dell'intervento che si trova presso lo Stabilimento che sussistono le condizioni per poter dichiarare chiusa la fase di allarme, comunica agli Organi coinvolti la fine dell'allarme.

L'ARPA Lazio

Se l'evento è stato di natura tossicologica i servizi territoriali intensificano il monitoraggio delle conseguenze dell'incidente sulle condizioni ambientali.

I Carabinieri e la Polizia Stradale

Rimuovono i blocchi della circolazione veicolare.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

MISURE PROTETTIVE

Premesso che la prima zona cade all'interno dell'area dello Stabilimento, le misure protettive si possono articolare nelle seguenti modalità:

- 1) EVACUAZIONE AUTOMATICA DELLA TERZA ZONA;
- 2) ALLONTANAMENTO SPONTANEO;
- 3) RIPARO AL CHIUSO.

EVACUAZIONE

PREMESSA

Per la caratteristica dell'evento incidentale previsto, appare più dannoso per la popolazione l'evacuazione che l'azione di autodifesa restando chiusi in casa sigillando con nastro autoadesivo porte e finestre. Tuttavia, non si può escludere tale possibilità in condizioni estreme di emergenza che vanno oltre ogni ragionevole e credibile situazione di gravità prevista nel presente piano. Per questo motivo, pur non prevedendola nel normale quadro operativo di emergenza, si è ritenuto di inserirla tra le possibili misure protettive da attuare per la popolazione in caso di eventi eccezionali non individuati dal presente piano.

DEFINIZIONE

L'evacuazione è una misura protettiva che si sviluppa tramite l'allontanamento della popolazione e del bestiame dalla zona minacciata o colpita dell'evento calamitoso.

L'evacuazione verrà ordinata dal Prefetto, sentito il C.C.S., sulla base delle indicazioni ricevute dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dal responsabile dello Stabilimento, dal C.O.M., dal Sindaco del Comune interessato, dalla A.S.L., dalle U.A.E. circa la gravità e l'estensione dell'inquinamento.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

EVACUAZIONE DELLA TERZA ZONA

- a) Tale provvedimento viene adottato per l'area compresa entro 280 metri dai confini del deposito dello Stabilimento;
- b) debbono essere evacuati tutti gli insediamenti occupati dalla popolazione fissa (abitazioni civili) e variabile (scuole, uffici, chiese, centri sportivi e ricreativi, ecc.), nonché gli insediamenti zootecnici presenti nell'area d'impatto interessata;
- c) l'ordine di evacuazione verrà diramato mediante a mezzo:
- **Sirene dello stabilimento** tale da garantire la ricezione a tutta la popolazione interessata nella seconda e terza zona;
 - la diffusione dell'apposito messaggio di cui alla parte MESSAGGISTICA del presente piano, da parte di **vetture dotate di altoparlanti** appartenenti alla Polizia Municipale, ai Volontari e ad altri eventuali organi ed Enti;
 - stazioni radio televisive locali e nazionali il principale itinerario di evacuazione è rappresentato dalle strade:

Via S.R. Pontina; Via Virgilio (S.P. 87b); via Mediana Cisterna.

Ai fini della evacuazione potranno essere utilizzati i mezzi del Comune, delle Forze dell'Ordine, gli automezzi adibiti al trasporto passeggeri. Per l'eventuale evacuazione di bestiame verranno utilizzati, se necessario previo provvedimento di requisizione del Prefetto, i mezzi delle ditte di cui si riterrà opportuno l'impiego.

- d) la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Locale, coordinate dal Questore, non appena diramato l'ordine di evacuazione, dovranno provvedere a:
- disciplinare le operazioni di allontanamento della popolazione avviandola al Centro di raccolta e smistamento;



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

- controllare tutte le abitazioni e gli altri insediamenti verificando, in particolare, l'ottemperanza all'ordine di evacuazione da parte delle persone autosufficienti e prestando assistenza in caso di difficoltà;

la presenza di persone inferme o altrimenti non autosufficienti allertando immediatamente, in tal caso, a mezzo radio, gli Enti assistenziali per il trasporto con autoambulanza;

e) la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, nonché la Polizia Municipale assicureranno, tra l'altro, la vigilanza di tutta la zona interessata dall'evacuazione, ai fini della prevenzione e pronta repressione di ogni eventuale atto di sciacallaggio, saccheggio, vandalismo e ogni altro reato;

f) le FF.AA. assicureranno il presidio della zona di pericolo e concorreranno alla vigilanza della stessa in collaborazione con le FF.OO. al fine di prevenire e reprimere ogni azione criminosa.

Il Prefetto, sulla base delle indicazioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'Autorità Sanitaria, del C.O.M., del Sindaco, delle U.A.E., consultato il C.C.S., dichiarerà, con apposita ordinanza, la cessazione dell'emergenza e la conseguente revoca della misura dell'evacuazione.

Alla pubblicazione dell'ordinanza prefettizia la popolazione potrà rientrare nei propri insediamenti, utilizzando mezzi propri, ovvero mezzi e personale delle stesse Amministrazioni od Enti che hanno concorso all'allontanamento. L'afflusso nella zona interessata verrà disciplinato dalla Polizia Stradale e dalla Polizia Locale, con il concorso di elementi della altre FF.OO, coordinate dal Questore.

Per particolari esigenze possono essere attivate altre forze ed enti attraverso il C.C.S.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

ALLONTANAMENTO SPONTANEO

A seguito dell'ordine di evacuazione o di altre informazioni diramate alla popolazione relativamente all'incidente rilevante, potrà verificarsi l'allontanamento spontaneo della popolazione, in misura non quantificabile a priori. A tale scopo, la Polizia Stradale, i Carabinieri, la Polizia Locale, i Volontari ed il rimanente personale incaricato della vigilanza ai posti di blocco provvederanno a dirottare gli eventuali, conseguenti flussi in uscita dalle zone contigue e secondarie su itinerari secondari alternativi alle principali direttrici dell'evacuazione.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

RIPARO AL CHIUSO

- a) Il riparo al chiuso verrà ordinato dal Prefetto, sentito il C.C.S., sulla base delle indicazioni ricevute dagli Organi Sanitari e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nonché del Responsabile dello Stabilimento. Il riparo al chiuso è una misura autoprotettiva da mettere in atto nell'area contigua o primaria, qualora nella stessa si rilevi una concentrazione di gas ritenuta pericolosa.
- La misura consiste nel rimanere temporaneamente al chiuso, con porte e finestre chiuse, possibilmente sigillate con nastro adesivo, provvedendo, altresì, allo spegnimento degli apparecchi condizionatori d'aria ed alla chiusura di persiane, avvolgibili, tende e di ogni eventuale sorgente di aria esterna.
- b) Il provvedimento di riparo al chiuso resterà in vigore fino a quando il Prefetto, sulla base delle indicazioni dell'Autorità Sanitaria Locale e del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, sentito il C.C.S., ne richiederà la cessazione.
- c) L'ordine di riparo al chiuso verrà diramato mediante il **prolungato suono della sirena dello stabilimento** ovvero dalla diffusione dell'apposito messaggio predisposto vedi **Allegato 5** del presente piano, a mezzo:
- **servizi R.A.I.** e di stazioni radiotelevisive locali;
 - **vetture dotate di altoparlanti**, appartenenti alla Polizia Locale, ai Volontari e ad altri eventuali organi ed Enti.
- d) La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Locale, coordinate dal Questore, effettueranno la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata esattamente applicata.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

DELIMITAZIONE DELL'AREA CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

In seguito all'accadimento di incidente **rilevante**, il Prefetto, sentito il C.C.S., con ordinanza, provvede alla **delimitazione** dell'area circostante lo Stabilimento dell'industria Recordati, con personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, coordinato dal Questore.

ATTUAZIONE DELLA DELIMITAZIONE

Per l'attuazione della delimitazione dell'area circostante lo Stabilimento, i posti di blocco saranno formati da un congruo numero di personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale del Comune interessato, ciascuno dei quali agli ordini di un proprio Sottufficiale, automontati.

Tutti i posti di blocco saranno coordinati da un Funzionario della P.S., delegato dal Questore, che provvederà alla loro dislocazione sul territorio ed al controllo dell'esatto adempimento dei compiti loro assegnati.

Tra un posto di blocco e l'altro saranno dislocate pattuglie in modo da attuare intorno alla zona una cintura di sicurezza.

Le pattuglie dipenderanno rispettivamente dal Comandante del posto di blocco più vicino.

I Sottufficiali responsabili di ciascun posto di blocco avranno i seguenti compiti:

- a) tenersi in collegamento radio con la Sala Operativa della Questura (per i posti di blocco costituiti dai Militari dell'Arma e della Guardia di Finanza tale collegamento avverrà con la Sala Operativa del rispettivo Comando);
- b) provvedere al dirottamento del traffico stradale per impedire che automezzi si avvicinino alla zona di ubicazione dell'impianto;
- c) vietare l'accesso alla zona interessata a persone non autorizzate;
- d) controllare il deflusso dalla zona di persone, mezzi e materiali;
- e) provvedere alle prime ed urgenti esigenze relative al mantenimento dell'ordine pubblico
- f) consentire il traffico ai mezzi di soccorso e di intervento.



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO

In conformità con quanto previsto nel presente piano, l'intervento sanitario a tutela della popolazione esposta a rischio da eventuale incidente chimico sarà attuato con le seguenti modalità:

- la Prefettura (Sala Operativa) comunicherà tempestivamente l'emergenza all'ARES 118, alla Direzione Sanitaria del Dipartimento di Prevenzione della ASL;
- il medico che al momento sarà in servizio provvederà a:
 - a) informare il Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria o il suo Vice;
 - b) allertare il personale Medico e Paramedico facente parte del "Centro Raccolta" che, nel caso specifico, viene limitato ad un "Centro Controllo Sanitario";
- i Responsabili dei Servizi "Igiene Pubblica", "Igiene Alimenti" "Sicurezza sul Lavoro" e "Veterinario" o i loro sostituti si recheranno immediatamente presso il C.C.S., dove avranno il compito di mantenere i contatti con il C.O.M. le U.A.E. ed il Centro Controllo Sanitario e provvedere, inoltre, per quanto di competenza, alla sorveglianza sugli alimenti da destinare sia all'uomo che agli animali;
- l'ARES 118 metterà a disposizione del Centro Controllo Sanitario due o più ambulanze attrezzate con materiale di pronto soccorso (garze, bende, disinfettanti, strumentario di piccola chirurgia, farmaci di pronto intervento specifici, ecc.) per le necessità del Centro stesso. Altre ambulanze, se necessario, potranno essere messe a disposizione dalla ASL, dalla C.R.I. e dalle Autorità Militari.

BLOCCO STRADALE E PERCORSI ALTERNATIVI

A seguito del verificarsi dell'evento incidentale al fine di delimitare la zona e favorire i mezzi di soccorso e l'eventuale evacuazione della zona di secondo impatto si provvederà a bloccare in ambo i sensi la Strada:

- Blocco di Via Mediana Cisterna con deviazione del traffico su 1) Via Aprilia
Piano di Emergenza Esterna



Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

(Comune di Cisterna) Dir. Aprilia- Velletri- Roma, 2) via strada Pane e Vino dir. S.R. 148 Pontina-Latina-Nettuno;

- Blocco di Via S.R. 148 Pontina, Dir. Roma con deviazione del traffico su Via delle Ferriere – Via del Giglio Dir. Roma-Nettuno-Velletri;
- Blocco di Via S.R. 148 Pontina, Dir. Latina con deviazione del traffico su Via dei Cinque Archi Dir. Nettuno o S.P. 87b via Virgilio Dir. Velletri.